Bilancio

2024

fondazione
museo civico
di rovereto

CHI SIAMO

CDA

PRESIDENTE / Maurizio Dapor

Stefano Bisoffi
Samuela Caliari
Raffaella Canepel
Francesco Festi
Roberto Giacomolli
Massimiliano Nicola Mollona

Revisore dei conti / Emiliano Dorighelli

Direzione

DIRETTORA / Alessandra Cattoi
VICE DIRETTORE / Alessio Bertolli

Soci fondatori

Comune di Rovereto
Comune di Isera
Comune di Brentonico
Comune di Ronzo-Chienis
Comunità della Vallagarina
Fondazione Sergio Poggianella
Cassa Rurale Alto Garda-Rovereto
Poli Sandro
Edizioni Osiride Snc di Setti E.
Anthesi Srl
Sirio Film Società Cooperativa

Fondazione Museo Civico di Rovereto (FMCR)
Sede in Rovereto (TN) - Borgo Santa Caterina, 41
Fondo di dotazione Euro 622.611,00 i.v.
C.F. e P.IVA 02294770223 - Numero REA: TN-218110

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2024	31.12.2023
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
II Immobilizzazioni materiali	412.422	412.523
III Immobilizzazioni finanziarie	2.000	2.000
B - Totale immobilizzazioni	414.422	414.523
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze	52.523	50.479
II Crediti		
entro l'esercizio successivo	622.675	615.948
oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti	622.675	615.948
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV Disponibilità liquide	404.295	332.987
C - Totale attivo circolante	1.079.493	999.414
D) RATEI E RISCONTI	26.594	8.447
D - Totale ratei e risconti	26.594	8.447
TOTALE ATTIVO	1.520.509	1.422.384

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2024	31.12.2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale di dotazione	622.611	622.611
II Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III Riserve di rivalutazioni		
IV Riserva legale		
V Riserve statutarie		
VI Altre riserve		
VII Riserva per operazioni copertura flussi finanziari attesi		
VIII Utili (perdite) portate a nuovo	46.486	41.046
IX Utile (perdita) dell'esercizio	4.858	5.440
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
A - Totale patrimonio netto	673.955	669.097
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	47.277	46.534
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	156.096	132.960
D) DEBITI		
entro l'esercizio successivo	582.661	509.982
oltre l'esercizio successivo		
D - Totale debiti	582.661	509.982
E) RATEI E RISCONTI	60.520	63.811
E - Totale ratei e risconti	60.520	63.811
TOTALE PASSIVO	1.520.509	1.422.384

CONTO ECONOMICO	31.12.2024	31.12.2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	696.971	503.232
2.3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.886	- 1.827
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Ricavi e proventi diversi		
a) vari	39.026	35.266
b) contributi in conto esercizio	1.384.444	1.335.394
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**2.123.327**	**1.872.066**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo di merci	138.143	121.043
7) Costi per servizi	1.235.439	1.042.598
8) Costi per godimento di beni di terzi	37.386	31.687
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	432.145	415.105
b) Oneri sociali	150.313	146.034
c) Trattamento di fine rapporto	32.220	29.729
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
Totale per il personale	614.678	590.868
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		579
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	55.105	46.220
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.159	987
Totale ammortamenti e svalutazioni	56.264	47.786
11) Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e merci	842	- 1.224
12) Accantonamento per rischi	3.000	7.500
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	30.333	28.288
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	**2.116.085**	**1.868.547**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**7.242**	**3.519**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese controllate		
Da imprese collegate		
Da imprese controllanti		
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Altri		
Totale proventi da partecipazioni		

16) Altri proventi finanziari		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Da imprese controllate		
Da imprese collegate		
Da imprese controllanti		
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Altri	9.016	11.821
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti		
Da imprese controllate		
Da imprese collegate		
Da imprese controllanti		
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Altri		
Totale altri proventi finanziari	9.016	11.821
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Da imprese controllate		
Da imprese collegate		
Da imprese controllanti		
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Altri		
Totale Interessi e altri oneri finanziari		
17 bis) Utile e perdite sui cambi		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 -17 +/- 17bis)	**9.016**	**11.821**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18 - 19)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/-C +/- D)	**16.258**	**15.340**
20) Imposte sul reddito di esercizio correnti, differite e anticipate	11.400	9.900
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.858	5.440

Il presente bilancio è vero e reale e conforme alle scritture contabili.
Rovereto, 13 maggio 2025

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
dott. Dapor Maurizio

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2024

PREMESSA

La Fondazione Museo Civico di Rovereto (FMCR) è stata costituita dal Comune di Rovereto con atto notarile Rep. Nr. 3139 Racc. n. 2182 del 6 febbraio 2013, registrato l'8 marzo 2013 al nr. 774 mod. S.1T, a rogito del dott. Raffaele Greco iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Trento e Rovereto, ed ha acquistato la personalità giuridica a far data dal 31 maggio 2013, mediante il riconoscimento determinato dall'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche al numero d'ordine "89", istituito presso il Commissariato del Governo per la Provincia di Trento ai sensi del D.P.R. 10.02.2000 n. 361.

Con la stipula in data 28.06.2013 di specifica convenzione con il Comune di Rovereto, la Fondazione ha ricevuto in affidamento il patrimonio museale precedentemente a disposizione dell'Museo Civico di Rovereto e si è assunta la responsabilità della custodia, conservazione e valorizzazione dei beni culturali secondo i parametri indicati dagli organi di tutela del Ministero dei Beni Culturali e dalle disposizioni provinciali in materia per quanto di competenza. Detto patrimonio museale è stato concesso alla Fondazione al fine di permettere alla stessa di perseguire i propri scopi statutari, così come espressi dall'art. 2 dello Statuto.

La presente Nota integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31.12.2024. Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435 bis del Codice Civile. Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall"art. 2435-bis c.4 del C.C..

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli art. 2424 e 2425 del Codice Civile. La Nota Integrativa, redatta ai sensi degli artt. 2427 e 2435-bis del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio. Vengono inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428, e pertanto, come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, non viene redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.
In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengano fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.
Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile.
Il Bilancio d'esercizio, come la Nota Integrativa, sono redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del Bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data la prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali. Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono direttamente desunti. Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.
Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.
Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione
I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.
Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività svolta dalla Fondazione e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo e della prevalenza della sostanza sulla forma. I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'art.2426 del Codice Civile. In particolare i criteri adottati sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo d'acquisto e/o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi di diretta imputazione. Tali beni sono esposti in bilancio al netto del relativo fondo di ammortamento. Gli ammortamenti sono stati conteggiati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426 comma 1 n.2 del Codice Civile. Le aliquote applicate sono esposte nel seguente prospetto. Per il primo esercizio di entrata in funzione del bene l'aliquota di ammortamento è stata ridotta alla metà.

VOCI	ALIQUOTA
Impianti di condizionamento	**8%**
Altri impianti e macchinari	**15%**

Attrezzatura specifica	**15%**
Attrezzatura varia e minuta	**15%**
Mobili e arredi	**15%**
Macchine ufficio elettroniche	**20%**
Telefonia mobile	**20%**
Autoveicoli e altri veicoli	**25%**
Altri beni materiali	**15%**
Libri e pubblicazioni	**10%**
Beni e opere culturali	**0%**
Macchinari operatori agricoli	**9%**
Impianti illuminazione	**12,5%**
Opere su beni di terzi 2022	**17%**
Opere su beni di terzi 2023	**20%**
Opere su beni di terzi 2024	**23%**

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
Valutazione al costo.

CREDITI
I crediti sono stati iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo al termine dell'esercizio. Non sussistono crediti di durata contrattuale superiore ai cinque anni.

RIMANENZE
Le rimanenze sono state valutate al minore valore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

RATEI E RISCONTI
I ratei e i risconti sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

PATRIMONIO NETTO
Il capitale di dotazione è stato iscritto al valore nominale. Non sussistono riserve.

FONDI PER RISCHI ED ONERI
Il Fondo rischi ed oneri è stato determinato in relazione a eventuali rischi che potrebbero comportare maggiori oneri futuri.
Nel corrente esercizio è stato incrementato in relazione a potenziali vertenze in relazione ad accertamenti da parte della Procura della Repubblica di Rovereto in relazione alla mostra "Baldessari futurista".

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
È stato calcolato secondo quanto previsto dalla normativa in materia.

DEBITI

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale. Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono debiti di durata superiore ai cinque anni ed assistiti da garanzie reali.

RICAVI, PROVENTI, COSTI ED ONERI

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono stati rilevati in bilancio secondo il principio della competenza.

MOVIMENTI DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ CHE COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	costo 1/1	fondo 1/1	netto 1/1	acquisizioni	dismissioni	ammortamento	rivalutazioni	riclassificazione	storno f.di	netto 31/12
Software, concessioni, licenze, marchi	12.626	12.626	-							-

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	costo 1/1	fondo 1/1	netto 1/1	acquisizioni	dismissioni	ammortamento	rivalutazioni	riclassificazione	storno f.di	netto 31/12
Impianti e macchinari	126.213	76.262	49.951	3.750		2.472				51.228
- altri										-
Attrezzature										-
- attrezzatura specifica	2.444	2.047	397	-		161				236
- attrezzatura minuta	21.795	16.014	5.781	987		1.402				5.367
Altri beni			-							-
- mobili	163.168	49.110	114.058	16.937		24.105				106.890
- macchine ufficio	65.004	58.609	6.395	3.940		3.642				6.693
- telefonia	2.587	2.095	492	-		172				321
- autoveicoli	36.020	25.318	10.702			3.058				7.644
- altri	30.819	16.868	13.950			8.917				5.033
- libri e pubblicazioni	5.195	3.756	1.439	216		528				1.128
- beni e opere culturali	167.968		167.968	2.600						170.568
- opere su beni di terzi (impianto elettrico)	49.995	8.608	41.387	11.720		10.648				42.458
- immobilizzazioni in corso								14.855		14.855
	671.209	**258.687**	**412.522**	**40.150**	**-**	**55.105**	**-**	**14.855**	**-**	**412.422**

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	costo 1/1	fondo 1/1	netto 1/1	acquisizioni	dismissioni	ammortamento	rivalutazioni	riclassificazione	storno f.di	netto 31/12
Partecipazioni	2.000		2.000							2.000

* eventuali differenze per arrotondamenti unità di Euro

Nei precedenti evidenziati prospetti vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali, evidenziandone distintamente per ciascuna categoria: il costo d'acquisto o di produzione, gli ammortamenti alla data di inizio dell'esercizio, le acquisizioni, le alienazioni e dismissioni, le rivalutazioni, le svalutazioni ed il valore netto di iscrizione in bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalla voce software in concessione, completamente ammortizzata.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato in precedenza. Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalla partecipazione in Azienda per il Turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo S. Cons. A.R.L. con sede in Rovereto, codice fiscale 01875250225. Detta partecipazione è stata assunta per partecipare e sostenere l'attività turistica promossa dalla APT locale.

VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La variazione rispetto all'esercizio precedente delle poste attive di bilancio che non costituiscono immobilizzazioni (voci C e D dell'attivo) è riportata nella seguente tabella.

	valore 1/1	valore 31/12	variazione
Rimanenze	50.479	52.523	2.044
Crediti	615.948	622.675	6.727
Attività finanziarie			
Disponibilità	332.987	404.295	71.308
Ratei e risconti attivi	8.447	26.594	18.147
	1.007.861	**1.106.087**	**98.226**

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Nella tabella seguente si riportano i movimenti che hanno generato variazioni nelle voci del capitale netto (voci A del passivo).

	valore 1/1	valore 31/12	variazione
Capitale di dotazione	622.611	622.611	-
Riserve sovraprezzo			
Riserve di rivalutazione			
Riserva legale			
Riserve statutarie			
Riserva arrotondamento			
Utili/perdite a nuovo	41.046	46.486	5.440
Utile/perdite esercizio	5.440	4.858	- 582
	669.097	**673.955**	**4.858**

* eventuali differenze per arrotondamenti unità di Euro.

Il capitale di dotazione della Fondazione al 31.12.2024 ammonta a Euro 622.611,00.
Il capitale di dotazione e l'intero patrimonio netto della Fondazione, ai sensi dello Statuto, non è distribuibile ed è disponibile solo per eventuali coperture di perdite.

La seguente tabella descrive la composizione del capitale di dotazione:

SOCI	
Comune Rovereto	300.000
Fondazione Sergio Poggianella	160.500
Cassa Rurale Alto Garda e Rovereto	61.600
Anthesi Srl	10.511
Comune di Isera	10.000
Edizioni Osiride Sas di Setti E.	10.000
Poli Sandro	10.000
Sirio Film Società Coop.	10.000
Comunità Vallagarina	10.000
Comune Brentonico	10.000
Comune Ronzo-Chienis	10.000
	602.611
Fondatori ex art. 4 co. 5 Statuto	20.000
Capitale dotazione	**622.611**

La seguente tabella descrive l'utilizzazione delle voci del patrimonio netto negli ultimi 3 esercizi:

		Utilizzi 2024		Utilizzi 2023		Utilizzi 2022	
		cop. perdite	altri	cop. perdite	altri	cop. perdite	altri
Capitale dotazione	622.611	-	-	-	-	-	-
Utili a nuovo	46.486	-	-	-	-	-	-
	669.097	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

La seguente tabella descrive la disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto:

		possibilità utilizzo			quota	quota
		cop. perdite	aumento cap.	distribuzione	disponibile	distribuibile
Capitale dotazione	622.611	SI				
Utili a nuovo	46.486	SI	NO	NO	46.486	
Utile esercizio	4.858	SI	NO	NO	4.858	
	673.955				**51.344**	

VARIAZIONI INTERVENUTE NEI FONDI

Le variazioni intervenute nei fondi (voci B e C del passivo) sono riportate nella seguente tabella.

	valore 1/1	valore 31/12	variazione
Fondo rischi e oneri	46.534	47.277	743
Fondo TFR	132.960	156.096	23.136
	179.494	**203.373**	**23.879**

PROSPETTO VARIAZIONE DEI DEBITI

Le variazioni intervenute nelle voci che compongono i debiti (voci D ed E del passivo) sono elencate nella tabella seguente.

	valore 1/1	valore 31/12	variazione
Debiti	509.982	582.661	72.679
Ratei e risconti passivi	63.811	60.521	- 3.290
	573.793	643.182	69.389

RENDICONTO GESTIONALE

Si evidenziano le principali voci di Conto Economico con separata indicazione per l'attività istituzionale e l'attività commerciale:

CONTO ECONOMICO	Istituzionale	Commerciale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	696.971
2.3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	2.886
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Ricavi e proventi diversi		
a) vari	33.248	5.778
b) contributi in conto esercizio	1.366.015	18.429
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**1.399.263**	**724.063**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo di merci	32.645	105.498
7) Costi per servizi	699.787	535.653
8) Costi per godimento di beni di terzi	20.349	17.037
9) Per il personale	-	-
a) Salari e stipendi	235.817	196.328
b) Oneri sociali	86.006	64.307
c) Trattamento di fine rapporto	17.409	14.811
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	-	-
Totale per il personale	339.232	275.446
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	53.136	1.969
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	1.159
Totale ammortamenti e svalutazioni	53.136	3.128
11) Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e merci	-	842
12) Accantonamento per rischi	3.000	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	19.418	10.915
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	**1.167.566**	**948.518**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**231.697**	**- 224.455**

RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVITÀ OPERATIVA	
Utile netto d'esercizio	4.858
Ammortamenti	55.105
Accantonamento TFR	23.136
Accantonamento fondi rischi e oneri	743
Aumento liquidità da:	
* aumento debiti	72.679
Utilizzo liquidità per:	
* aumento rimanenze	2.044
* aumento crediti	6.727
* aumento ratgei e risconti attivi	18.147
* diminuzione ratei e risconti passivi	3.291
Totale	**126.312**
ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO NETTA	
* immobilizzazioni	55.005
Totale	**55.005**
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	
Aumento capitale di dotazione	
Riduzione riserve arrotondamento	
Totale	**-**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	**71.307**
CASSA E BANCHE INIZIALI	332.987
CASSA E BANCHE FINALI	404.294

Il rendiconto ha la finalità di quantificare i flussi di liquidità conseguiti durante l'esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Non sono stati erogati compensi agli Amministratori. Per statuto tutte le cariche amministrative sono onorifiche, fatto salvo il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno e di quelle comunque sostenute in ragione dell'incarico. Il compenso erogato al Revisore unico per l'esercizio 2024 è ammontato a Euro 4.000 oltre CNP ed IVA. Nessun credito o anticipazione è stato concesso agli amministratori o al revisore.

SITUAZIONE CREDITORIA/DEBITORIA CON IL COMUNE DI ROVERETO

La seguente tabella rappresenta la situazione debitoria della FMCR verso il Comune di Rovereto alla data del 31.12.2024.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE COMUNE DI ROVERETO **Situazione al 31 dicembre 2024**	CREDITI	DEBITI
Contributo attività (rate da liquidare)	86.000,00	
Contributo in conto capitale per acquisto beni strumentali	10.000,00	
Monitoraggio zanzara tigre	18.600,00	
Università età libera anno 2024/2025	1.224,00	
Monitoraggio ambientale 2024	41.921,64	
Personale distaccato - emolumenti II semestre 2024		90.616,68
Rimborso costi gestionali 2024		46.497,00
TOTALI al 31.12.2024	**157.745,64**	**137.113,68**
Saldo contabile a CREDITO della Fondazione al 31.12.2024		**20.631,96**

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Al 31.12.2024 le Unità Lavorative Annue (ULA) dei dipendenti della Fondazione risultano pari a 12,426.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE O CONTROLLATE

La Fondazione non possiede e non ha mai acquisito partecipazioni in società collegate e controllate.

QUOTE PROPRIE, AZIONI E QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Fondazione non possiede né ha posseduto, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né quote proprie, né azioni o quote di società controllanti.

VARIAZIONI SIGNIFICATIVE DEI CAMBI VALUTARI

Non esistono in bilancio disponibilità liquide o posizioni di credito o debito da esigere o estinguere in valuta estera.

AMMONTARE ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Durante l'esercizio non si sono realizzati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

EVENTI SUCCESSIVI

Non sussistono fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio che devono essere recepiti nei valori di bilancio.

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Non sussistono operazioni "fuori bilancio".

AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DA DIVIDENDI

Non sussistono.

CREDITI E DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non sono state effettuate operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

STRUMENTI FINANZIARI

L'Ente non ha emesso strumenti finanziari né sottoscritto derivati.

FINANZIAMENTI SOCI

Alla chiusura dell'esercizio non risultano finanziamenti soci.

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non sussistono patrimoni destinati a uno specifico affare.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nell'esercizio 2024 non sussistono operazioni con parti correlate soggette a segnalazione ai sensi art. 2427 C.C.

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

Non sussistono finanziamenti destinati a uno specifico affare.

CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO

L'Ente non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

INFORMATIVA SULLE EROGAZIONI PUBBLICHE

La Fondazione in adempimento ai nuovi obblighi di trasparenza introdotti dall'art.1 co. 125-129 della legge 4.8.2017 n.124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) evidenzia qui di seguito le erogazioni pubbliche ricevute:

CONTRIBUTI, SOVVENZIONI O ALTRE FORME DI VANTAGGIO ECONOMICO, RICEVUTI DALLA PA E DA ENTI AD ESSA ASSIMILATI NELL'ANNO SOLARE 2024

Prospetto elaborato secondo principio di cassa

SOGGETTO EROGANTE	CODICE FISCALE	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	CAUSALE
Comune di Rovereto	00125390229	193.500	18/04/2024	Contributo c/attività globale - 1a rata 2024
Comune di Rovereto	00125390229	88.000	25/06/2024	Contributo c/attività globale - s.do 2023
Comune di Rovereto	00125390229	193.500	25/06/2024	Contributo c/attività globale - 2a rata 2024
Comune di Rovereto	00125390229	193.500	18/09/2024	Contributo c/attività globale - 3a rata 2024
Comune di Rovereto	00125390229	193.500	13/11/2024	Contributo c/attività globale - 4a rata 2024
PAT	00337460224	4.606	05/02/2024	Contributo c/attività soggiorni estivi s.do 2023
PAT	00337460224	74.840	18/03/2024	Contributo c/arredi s.do 2022
PAT	00337460224	188.828	21/05/2024	Contributo c/attività globale acc.to 2024
PAT	00337460224	80.909	21/06/2024	Contributo c/attività globale s.do anno 2023
PAT	00337460224	3.374	14/08/2024	Contributo "ipoacusia/senza barriere" acc.to 70% 2024
PAT	00337460224	30.000	11/11/2024	Contributo "B.do Musei Euregio" q.ta anno 2024
BIM Adige	80001130220	384	12/01/2024	Contributo mostra "Gente di fiume"
Comune di Ledro	02147150227	2.592	19/02/2024	Contributo attività scientifica (zanzara tigre) anno 2023
Ordine dei Geologi Reg. Emilia Romagna	92029270375	500	24/10/2024	Contributo a Convegno Open-Go
ERSAF Ente reg.serv. agricoltura e for.	03609320969	3.750	27/12/2024	Contributo Parco Stelvio anno 2024
Ministero della Cultura	97904380587	102.998	01/07/2024	Contributo Tabella triennale 2024/2025/2026
	TOTALE	**1.354.781**		

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

I beni immobili e mobili ricevuti dal Comune di Rovereto a titolo di comodato gratuito sono soggetti a obbligo di restituzione.

FONDAZIONE MUSEO CIVICO DI ROVERETO
Rovereto (TN) - Borgo Santa Caterina, 41
C.F. e P.IVA 02294770223

RELAZIONE DEL REVISORE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

Signori Consiglieri,

Il Revisore

- Ha preso in esame il bilancio relativo all'esercizio 2024, con i documenti accompagnatori (nota integrativa e relazione di missione);
- Ha vigilato sullosservanza della legge in generale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sul rispetto dei contenuti dello statuto dell'Ent;
- Ha valutato ladeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sulla affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A questo riguardo ha avuto modo di puntualizzare le aree di tale comparto operativo che richiedono interventi appropriati nel corso delle varie sedute del Consiglio e a verbale;
- Non sono pervenute denunce ex articolo 2408 C.C.;
- Nel corso dellattività non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il bilancio può riassumersi nelle seguenti sintetiche evidenze della situazione patrimoniale (valori espressi in unità di euro)

ATTIVITÀ	1.520.509
PASSIVITÀ (senza fondi di ammortamento)	846.554
PATRIMONIO NETTO	669.097
UTILE DELL'ESERCIZIO	**4.858**

Il risultato di esercizio trova conferma nel raffronto delle seguenti evidenze del conto economico:

Valore della produzione e altri proventi	2.123.327
Costi della produzione e altri oneri	2.118.469
UTILE DELL'ESERCIZIO	**4.858**

Per quanto di competenza dello scrivente si afferma che la predisposizione delle poste di bilancio è avvenuta nel rispetto delle norme dettate dal C.C. e dalle disposizioni fiscali in ordine al contenuto formale e sostanziale.
Per ciò che riguarda la valutazione delle immobilizzazioni materiali nonché i relativi ammortamenti, risultano adottati i criteri previsti dalla normativa regionale vigente in materia.
L'accantonamento al fondo TFR è stato calcolato nel rispetto della normativa vigente e del contratto di lavoro; il valore del fondo, pari a € 156.096, corrisponde all'effettivo debito a carico dell'azienda nei confronti di tutti i dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio.
I debiti e i crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale.
Tutte le poste esposte nella Situazione Patrimoniale e nel Conto Economico concordano con le risultanze della contabilità regolarmente tenuta.
Nella Nota Integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile.
In essa è riportato anche il rendiconto finanziario, in ossequio a quanto statuito dai principi contabili. Detto documento consente in special modo all'Organo volitivo di esprimere un giudizio sulla sostenibilità dei progetti di investimento, da affiancare con altri strumenti di valutazione.
Il Revisore, in considerazione della tipicità dell'ente oggetto di controllo, ha vagliato, in maniera approfondita gli stanziamenti tributari nonché la impostazione generale dell'ente sul piano tributario (imposte dirette ed IRAP nonché in special modo IVA, in stretto contatto con il commercialista), tenuto conto della de-commercializzazione di importanti poste contabili (come i contributi) ai sensi dell'articolo 143, comma 3 lettera b) TUIR.

Ecco in dettaglio quanto la legge obbliga di statuire in capo al Revisore:

a. Funzioni di controllo legale/contabile

Ho svolto il controllo contabile del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2024 dell'ente, la cui redazione compete all'Organo Amministrativo mentre è mia responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio.
Nell'ambito della mia attività di controllo contabile ho verificato:

- nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. Come in precedenza anticipato sono stati evidenziati alcuni aspetti di criticità al riguardo, tali comunque da essere superati;
- la corrispondenza del Bilancio d'Esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

I miei controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare che il Bilancio d'Esercizio non sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.
Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Direttore.
A mio giudizio il Bilancio in esame, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'ente per l'esercizio chiuso al 31.12.2024, in conformità alle norme che disciplinano il Bilancio d'Esercizio.
Si precisa che non è richiesto al Revisore l'espressione del giudizio di "coerenza" delle risultanze contabili di bilancio con la "Relazione sulla gestione" (in questo caso solo in parte assimilabile alla relazione di missione) vuoi per i limiti dimensionali e vuoi perché in essa non figurano indicatori di carattere economico e finanziario tipici della relazione sulla gestione.

b. Funzioni di vigilanza
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 la mia attività è stata ispirata alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili in materia di bilancio degli enti non profit adattabile al tipo di ente oggetto di revisione.

In particolare:
Ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
Ho partecipato alla maggioranza delle adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.
Ho ottenuto dagli Amministratori, durante le diverse riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e posso ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.
Ho valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresen-

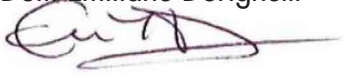
tare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali.
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.
Ho esaminato il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2024 in merito al quale ho espresso il mio giudizio professionale al precedente punto a).
Ho vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, nonché verificato che la relazione di missione sia coerente con i dati di Bilancio.
Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma quattro, del codice civile.
Ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei miei doveri e a tale riguardo non ho osservazioni al riguardo.

Continuità aziendale
(dell'attività istituzionale e commerciale – d'impresa dell'ente)
Il bilancio di previsione redatto dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente sul quale si è pronunciato anche il Revisore, (datato dicembre 2023) era stato redatto proprio alla luce del principio della "continuità" dell'attività aziendale e si estendeva, di fatto, fino alla annualità 2026.
A parere del Revisore può ritenersi esistente il requisito della "continuità aziendale".

Conclusioni
Considerando anche le risultanze dell'attività svolta in qualità di organo di controllo contabile, esprimo parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2024 (contestualmente al giudizio positivo sulla "continuità aziendale") così come redatto dall'Organo Amministrativo, bilancio che evidenzia un risultato positivo d'esercizio di € 4.858, da riportare a nuovo, come precisato nella nota integrativa, in quanto non è possibile procedere al prelevamento o assegnazione del medesimo risultato agli enti fondatori o membri della fondazione.

Rovereto, 7 maggiom 2025.

Il Revisore
Dott. Emiliano Dorighelli



RELAZIONE DI GESTIONE

La Fondazione Museo Civico di Rovereto ha concluso l'anno 2024 con risultati soddisfacenti in termini di attività svolte, sia per quanto riguarda la ricerca, sia per le iniziative rivolte al pubblico e alle scuole. Sei le mostre temporanee che si sono alternate durante tutto l'anno nelle due sedi espositive e che hanno garantito **un'affluenza costante di visitatori**. Con più di 38 mila presenze nel corso dell'anno, l'affluenza è in linea con il periodo precedente anche se si evidenzia una maggiore concentrazione nei primi mesi dell'anno. La partecipazione del pubblico scolastico si è confermata molto alta, con circa 16 mila studenti e studentesse che hanno frequentato più di 500 laboratori didattici e 360 bambini e bambine che hanno frequentato i Campus del Museo durante i mesi estivi.
Il personale della Fondazione è stato impegnato in diverse attività di divulgazione connesse anche ai grandi eventi promossi dallo stesso Museo e in festival organizzati da altri enti, come il Festival Meteorologia, Educa, Wired Next Fest, Informatici Senza Frontiere, così come nella proposta di conferenze scientifiche in collaborazione con la Società Museo Civico, workshop e convegni. Inoltre, da gennaio 2024 e fino a dicembre 2025, la Fondazione ha assunto il ruolo di **coordinamento delle attività del Parco naturale locale Monte Baldo** organizzando e gestendo il programma annuale di attività per le scuole, per il pubblico e i servizi di monitoraggio ambientale in ambito botanico e zoologico. Un altro progetto straordinario del Museo, avviato nel 2024, ha riguardato la **riorganizzazione degli archivi digitali** con l'implementazione della piattaforma digitale Museum, con l'obiettivo di raccogliere l'intero patrimonio culturale digitale in un unico spazio organizzato, e aumentare il valore e l'accessibilità delle collezioni.
Tra gli obiettivi che il Museo si era prefissato anche quello di **migliorare l'accessibilità**, eliminando oltre alle barriere fisiche, anche quelle cognitive e culturali, affinché persone di tutte le abilità, età e provenienze possano fruire pienamente dell'esperienza museale. Si è lavorato nelle mostre temporanee così come nelle sale permanenti e in tutti gli spazi del Museo, per rendere l'esperienza di visita semplice e positiva. La collaborazione con associazioni del territorio che si occupano di disabilità è risultata indispensabile e, anche in questo caso, si tratta di un progetto pluriennale che proseguirà nei prossimi anni.
Il progetto di riallestimento delle sale permanenti al primo piano del Museo di Scienze e Archeologia programmato per il 2024 è stato posticipato al 2025 per il mancato apporto di risorse finanziarie da enti esterni (Provincia autonoma di Trento e Comune di Rovereto). Nonostante questo si è deciso di riallestire con risorse proprie una **sala dedicata alle collezioni esotiche del Museo** e al rapporto con la comunità. L'obiettivo è quello di esporre oggetti poco noti, solitamente conservati in deposito, pur essendo importanti testimonianze della storia del

Museo e delle modalità di raccolta delle collezioni nel tempo e nel territorio.
Sempre in vista del riallestimento delle sale permanenti è stato predisposto il progetto ed elaborati i contenuti principali per le future sale di zoologia e archeologia.

Di seguito sono descritte le principali attività e progetti svolti durante l'anno e si propongono alcune chiavi di lettura basate su dati che da alcuni anni il Museo raccoglie e analizza. Si tratta di una descrizione non esaustiva ma che riassume correttamente l'impegno del Museo nella ricerca, nella conservazione e nella divulgazione.
Il Museo è anche impegnato nella realizzazione di un documento di analisi che riporti l'impatto culturale e sociale delle attività, quei fattori nascosti e difficilmente misurabili ma che sempre più rappresentano elementi di valutazione delle attività culturali. L'avvio di questo tipo di valutazione porta a rilevare non solo i risultati tangibili, ma anche quelli intangibili, quali coesione sociale, inclusione, dialogo, educazione. Valutare l'impatto significa andare oltre i numeri delle visite, analizzando i cambiamenti nei comportamenti, nelle percezioni e nelle relazioni sociali. È un modo per rendere il Museo più responsabile e consapevole del proprio ruolo nella società e aiuta a identificare punti di forza, aree di miglioramento e nuove opportunità. Inoltre è utile per riflettere sulla programmazione futura.
Infine va sottolineato l'aspetto gestionale improntato ad una amministrazione finanziaria prudente, come sempre indicato dal Consiglio di Amministrazione e dal Revisore dei Conti, finalizzata anche alla sostenibilità a lungo termine del Museo. Questa modalità, che ha dimostrato risultati più che soddisfacenti, comporta la costante pianificazione e il monitoraggio attento dei budget, la diversificazione delle fonti di finanziamento, il mantenimento di piccoli fondi di riserva e la massima trasparenza nella gestione dei fondi.

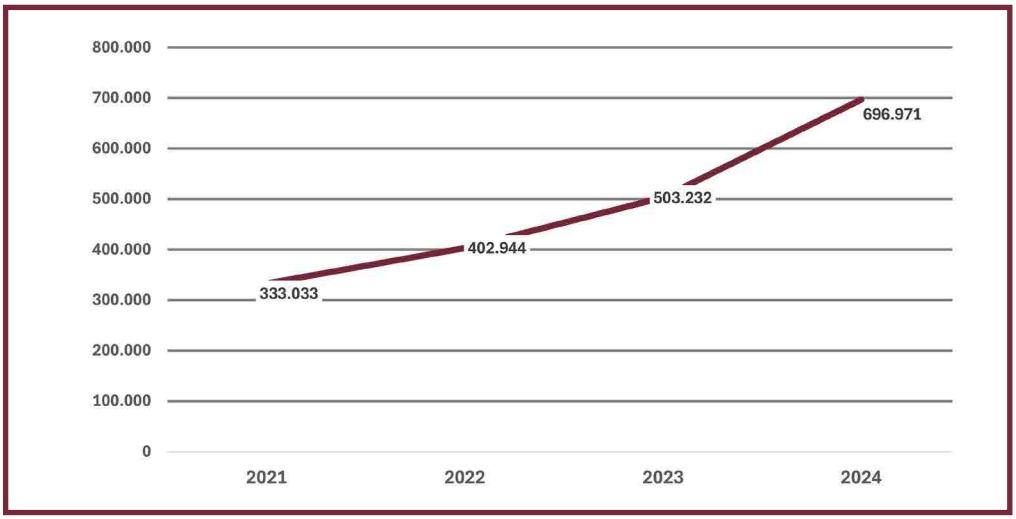
Alcuni dati in evidenza

CONTRIBUTI (VOCI PRINCIPALI)

		2024
Comune di Rovereto	€	860.000,00
Provincia Autnoma di Trento	€	280.994,00
Contributo bando Anno dei Musei Euregio	€	30.000,00
Bando Ministero della Cultura (MIC) Tabella Triennale 2024-2026	€	103.000,00
Bandi Fondazione Caritro	€	49.638,00
Comunità della Vallagarina	€	16.500,00
Regione Trentino Alto Adige	€	15.700,00
Direzione Parco Nazionale dello Stelvio (quota 2024)	€	3.750,00
Fondazione Dolomiti Unesco	€	3.000,00

EROGAZIONI LIBERALI		2024
Cassa Rurale Alto Garda Rovereto - Art Bonus	€	20.000,00
Cassa Rurale Vallagarina - Attività istituzionale	€	4.550,00
Privati	€	8.000,00

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI	2021	2022	2023	2024
	333.033	402.944	503.232	696.971

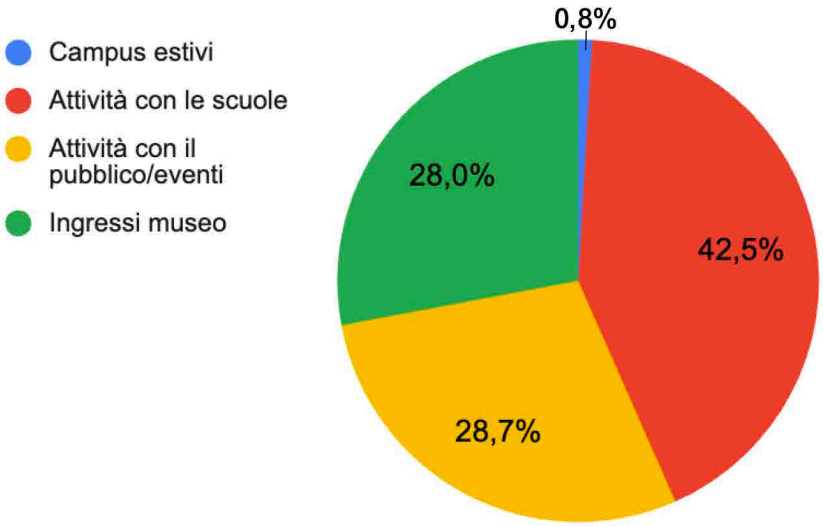


PRINCIPALI SERVIZI		2024
Archeologia e RAM film festival	€	111.472
Monitoraggi botanici e gestione giardini	€	79.930
Monitoraggi ambientali (odori, polveri, licheni, falde, elaborazioni geofisiche)	€	71.159
Monitoraggio diffusione zanzara tigre	€	67.549
FIRST® LEGO® League	€	66.000
Campus Natura e Summer Tech Days	€	26.960
Gestione Parco Locale del Monte Baldo	€	43.033
Ingressi musei, didattica, bookshop	€	145.877
Varie attività museo (PNRR e progetti speciali)	€	84.992

NUMERI ATTIVITÀ

GIORNI DI APERTURA	Museo di Scienze e Archeologia	**311**
	Museo della Città	**293**
GIORNI DI CHIUSURA	Museo di Scienze e Archeologia	**54**
	Museo della Città	**72**
	Visite e attività per il pubblico	**220**
	Laboratori per le scuole	**706**
	Conferenze - Workshop	**27**

Campus estivi	**360**
Attività con le scuole	**16.596**
Attività con il pubblico/eventi	**11.203**
Ingressi museo	**10.926**
TOTALE	**38.725**



6 mostre in totale nel corso dell'anno

Museo Scienze e Archeologia	Mimetismi. In natura e nell'arte di Liu Bolin
Museo della Città	Rolanda Polonsky inedita
	Baldessari futurista
	Scultura presenza. Limited edition
	L'universo in una foto
	Fili di seta. Visioni e suggestioni di Paolo Aldi

MOSTRE TEMPORANEE

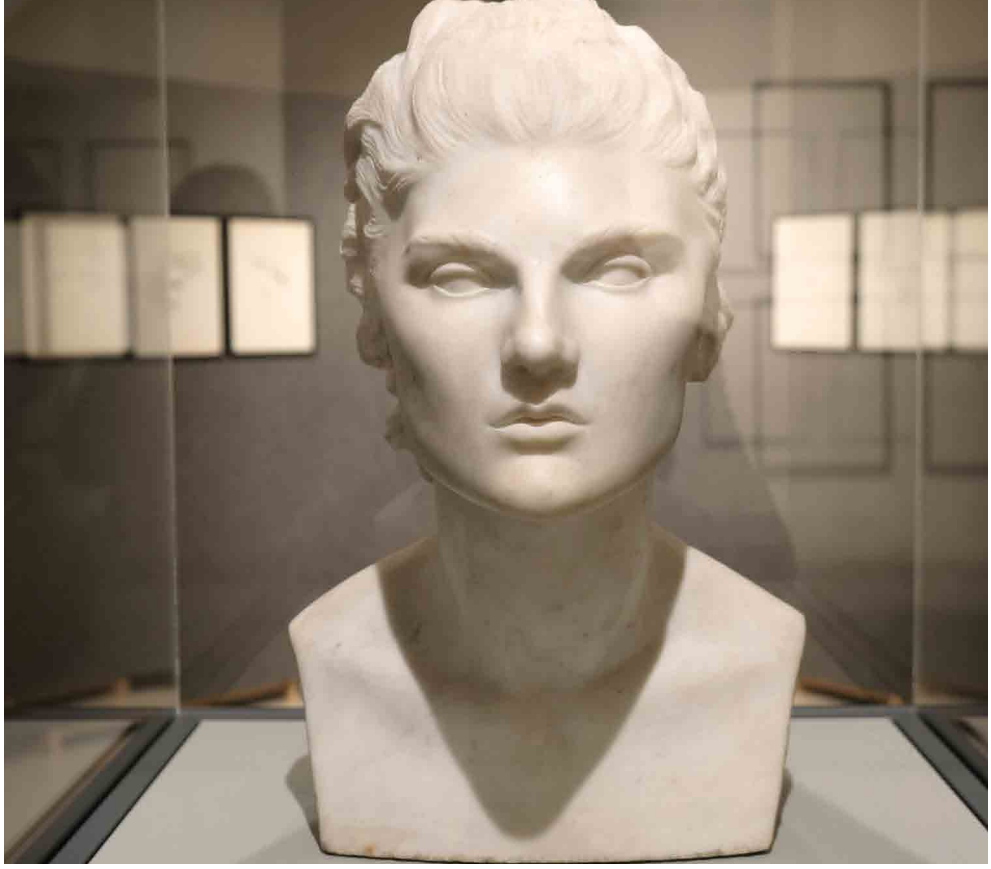
MUSEO DI SCIENZE E ARCHEOLOGIA

MIMETISMI. IN NATURA E NELL'ARTE DI LIU BOLIN

16 marzo - 30 giugno 2024 (prorogata fino al 28 luglio 2024)
Museo di Scienze e Archeologia

La mostra ha proposto un percorso tra arte e scienza, lavorando in maniera interdisciplinare, coinvolgendo le sezioni di Botanica e di Zoologia del Museo e collaborando con la galleria Gaburro di Milano, che rappresenta in Italia l'artista cinese Liu Bolin.
Il tema della mostra è stato il mimetismo, fenomeno presente in natura, per il quale gli organismi assumono le sembianze di altri esseri viventi o di elementi dell'ambiente circostante, allo scopo di celarsi alla vista di potenziali predatori e altri pericoli, oppure al fine di spacciarsi per ciò che non sono. Si tratta di strategie di sopravvivenza, attuate attraverso particolari modalità di comunicazione e di relazione verso altre specie o altri regni naturali. Questo approccio è per certi versi condiviso anche in molte opere dell'artista cinese Liu Bolin, scelto non a caso per allargare lo sguardo sulla dimensione umana.
Dalle piante, agli animali, all'uomo, l'esposizione ha voluto esplorare il mimetismo come punto di incontro tra arte e scienza, ambiti che si scoprono sempre più interconnessi e contaminati. Sono state illustrate le tecniche e le ragioni per cui animali e piante si mimetizzano in ambiente naturale, perché è conveniente in termini evolutivi e di sopravvivenza, con immagini, reperti ed esemplari vivi, e sono state messe in relazione con le opere di Liu Bolin, evidenziando tecniche

e ragioni che portano l'artista a ricorrere al mimetismo interpretato e utilizzato nella sua arte come strumento di resistenza e riflessione.
Liu Bolin, spesso soprannominato "l'uomo invisibile", è un artista noto per le sue straordinarie opere fotografiche che lo vedono mimetizzarsi completamente in vari sfondi urbani e naturali. Attraverso un meticoloso processo che combina pittura, installazione e fotografia, Bolin dipinge sé stesso per farsi sparire nell'ambiente circostante. Questa forma di mimetismo non è solo un trucco visivo, ma un potente commento sociale. Bolin utilizza infatti il mimetismo come mezzo per esplorare temi quali l'identità individuale in contrasto con il paesaggio urbano in rapida evoluzione della Cina e la perdita della singolarità nel contesto della società di massa. Inoltre, le sue opere sono spesso interpretate come una critica silenziosa contro la censura e la repressione governativa.



ROLANDA POLONSKY INEDITA
8 marzo - 5 maggio 2024
Sala dei 100 libri, Museo della Città

La mostra temporanea inaugurata al Museo della Città di Rovereto in occasione della Festa internazionale della donna, ha acceso un focus sui disegni dell'artista, già nota per le sue sculture.
La mostra ha proposto una selezione di trenta disegni inediti, scelti da una vasta collezione, realizzati da Rolanda Polonsky nella seconda parte della sua vita, caratterizzata dall'abbandono della pratica scultorea dovuta a una profonda crisi psichica. Seguendo le linee dei disegni, si segue la linea di un'umanità dolente che non si rassegna e che trova nell'arte la forza di alzare lo sguardo verso orizzonti di senso. Negli ultimi anni della sua vita, trascorsi alla Casa di soggiorno per anziani di Rovereto, Rolanda Polonsky ha consegnato la sua poetica artistica a una serie corposa di disegni, tracciati con fluente tratto a penna *biro* su fogli di grande formato. Una linea sottile, che a momenti si intreccia e in altri si dipana; come la sua vita, segnata da una formazione poliedrica nei linguaggi delle arti (dalla musica alla poesia), da esposizioni internazionali che ne mostrano il talento, da una sensibilità nei confronti delle relazioni umane e da un dialogo con il dolore.
Nel 1999 il Museo Civico aveva organizzato una mostra antologica dal titolo *L'arte di Rolanda Polonsky: sculture, disegni e poesie*. L'intento di questa nuova mostra è di accendere la luce su un'artista che non ha ancora trovato il giusto apprezzamento nella città dove è nata e dove ha trascorso gli ultimi anni della sua vita. Un destino purtroppo simile a molte altre artiste. La mostra è stata curata da Roberta Bonazza.

BALDESSARI FUTURISTA
6 aprile - 8 settembre 2024
Museo della Città

Nella mostra "Baldessari futurista" sono state esposte cinquantacinque opere, alcune inedite, che coprono un ampio spettro di sperimentazione di Roberto Marcello Baldessari, anche conosciuto come "Iras", pseudonimo che riprende le ultime lettere del cognome lette a ritroso. Dai primi saggi di astrazione dopo la formazione accademica, agli esordi del Futurismo, con un ritorno al figurativo post-accademico sino al temporaneo rientro nel Futurismo, quando abbraccia l'Aeropittura che predilige come soggetto la velocità e il dinamismo degli aerei. Baldessari fu un artista dotato di una tecnica esperta sia per i dipinti a olio, sia nei pastelli che nelle tecniche miste. A Rovereto, la prima esposizione delle opere futuriste di questo artista risale al 1964, promossa dall'allora Pinacoteca Civica di Rovereto. Seguì nel 1982 un'esposizione voluta in particolar modo per

valorizzare i lavori nel frattempo acquisiti nella collezione cittadina, oggi gestita e conservata dalla Fondazione Museo Civico.
L'ultima esposizione a lui dedicata è invece del 2011, promossa dal Mart – Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto – per documentare e mostrare le opere della propria collezione, con dipinti, disegni e incisioni figurative. Tredici anni dopo, la mostra al Museo della Città, frutto di molte e preziose alleanze con diverse istituzioni, prima fra tutte proprio con il Mart, nonché con collezionisti privati, ha riportato il focus sull'arte, la cultura e le idee di uno dei movimenti più rivoluzionari del ventesimo secolo.
Baldessari fa parte del gruppo di artisti del cosiddetto "secondo Futurismo", corrente che visse una sfortuna critica dovuta a una lettura che lo identificava politicamente con il regime fascista. Un'ampia area di artisti che va dalla seconda metà degli anni Dieci fino almeno a tutta la prima metà dei Trenta fu relegata in una sorta di limbo, permettendo che gran parte dei capolavori del Futurismo si disperdesse all'estero, tra collezioni private e musei.

SCULTURA PRESENZA. LIMITED EDITION

27 luglio - 29 settembre 2024
Sala dei 100 libri, Museo della Città

Dopo il successo dell'itinerario scultoreo "Scultura Presenza" allestito lungo le vie del centro storico di Rovereto nell'estate 2023, è nata l'idea dell'esposizione "Scultura Presenza Limited edition", al Museo della Città, mettendo in dialogo alcune sculture delle collezioni del museo (*Sissi Marzani* di Rolanda Polonsky e *Bambino piangente* di Carlo Fait) con alcune opere in marmo, bronzo e terracotta degli artisti contemporanei, Cirillo Grott, Federico Lanaro, Sergio Capellini e Simone Turra. Esposizione a cura di Karin Cavalieri.

L'UNIVERSO IN UNA FOTO

26 ottobre - 15 dicembre 2024
Sala dei 100 libri, Museo della Città

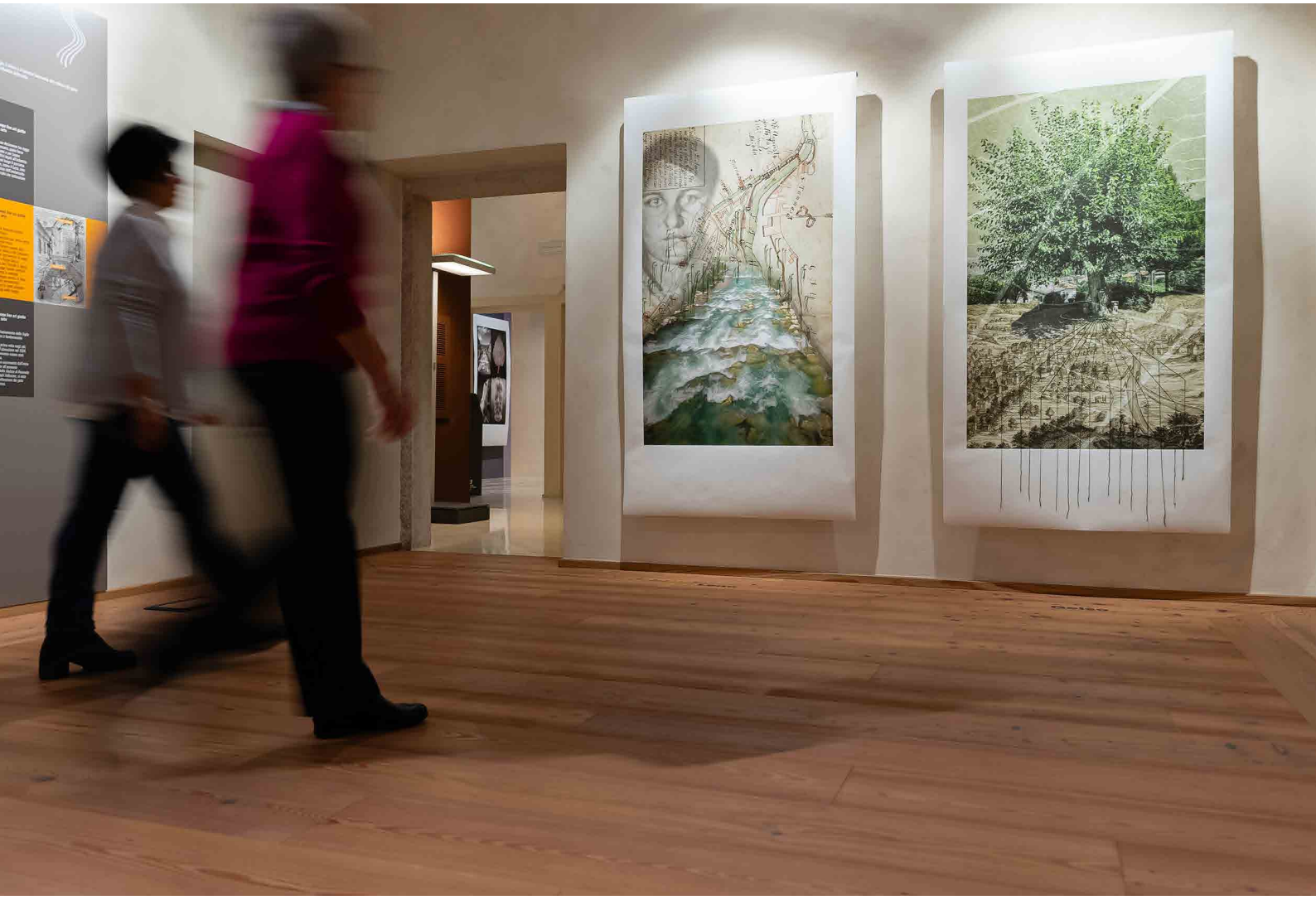
La mostra fotografica nasce da una selezione di trenta fotografie partecipanti all'edizione 2024 dell'omonimo concorso che ha avuto inizio il 15 giugno e si è chiuso il 15 settembre 2024. Durante questo periodo è stato possibile per fotografi, astrofotografi e appassionati, inviare i propri scatti per raccontare l'Universo dal loro punto di vista. Il bando prevede tre categorie di gara: Skyscapes

con immagini di paesaggi naturali o soggetti architettonici nelle quali il cielo notturno è un elemento significativo, Solar System con immagini di oggetti celesti facenti parte del Sistema Solare e Deep Sky che raccoglie immagini di oggetti astronomici lontani, fuori dal Sistema Solare.
Oltre ai primi tre classificati di ogni categoria, sono state esposte le fotografie più meritevoli, mentre le altre immagini pervenute sono state inserite nella mostra digitalmente con uno schermo presente in sala.
La mostra fotografica è stata inoltre arricchita dalla presenza delle piccole opere create dalle alunne e dagli alunni delle classi VA e VB della scuola primaria Arcivescovile di Rovereto durante un percorso durato per l'intero anno scolastico 2023-2024 svolto con il coinvolgimento dell'area Astronomia della Fondazione Museo Civico.
Altro elemento presente è l'opera "Asteria", ideata dall'artista roveretano Osvaldo Maffei e realizzata dalla sarta Lilia Malesardi, che vuole rendere omaggio al ruolo delle donne nel difficile campo dell'esplorazione spaziale.

FILI DI SETA. VISIONI E SUGGESTIONI DI PAOLO ALDI

9 novembre 2024 - 30 marzo 2025 (prorogata al maggio 2025)
Museo della Città

La città di Rovereto è stata per secoli profondamente legata all'industria della seta, i cui segni si possono riconoscere ancora oggi nei palazzi e lungo le vie cittadine. La mostra si è ispirata proprio alla storia dell'industria serica roveretana, proponendo un suggestivo viaggio visivo nei luoghi e nella memoria della città. L'esposizione offre una prospettiva unica, portando alla luce tracce tangibili della tradizione della seta, che vive ancora nell'architettura e nell'atmosfera di Rovereto, e Paolo Aldi, attraverso la sua fotografia, ha esplorato le vestigia di questa storica industria nella città odierna, trasformando le memorie in immagini concrete e potenti. Venti opere stampate su grandi fogli di carta di gelso, prodotti da una cartiera artigianale giapponese, fluttuano a pochi centimetri dalle pareti e sono impreziosite da fili di seta intrecciati che simboleggiano i legami storici di Rovereto con l'industria della seta. Ogni opera rappresenta un
"archivio visivo" dove fotografie, documenti storici e simboli della tradizione serica locale si fondono con le immagini attuali, evocando l'essenza di un luogo ricco dove la storia sedimentata nel tempo sopravvive ancora oggi.
Il Museo della Città, antica casa commerciale della famiglia Sichart, è la cornice ideale per questa esposizione e il Museo ospita anche una sala permanente dedicata proprio a questi temi, con testimonianze storiche, opere d'arte, reperti e materiali interattivi che fanno ben comprendere tutti i passaggi, naturalistici e



industriali, della produzione del prezioso filo di seta. Nell'ambito della mostra, visitabile fino al 4 maggio 2025, sono proposti anche alcuni appuntamenti speciali come passeggiate per conoscere filande e filatoi, laboratori che uniscono artigianato, creatività e nuove tecnologie, trekking urbani e visite alla mostra con degustazione, in collaborazione con Apt Rovereto Vallagarina Monte Baldo..

I GRANDI EVENTI

RAM FILM FESTIVAL
Rovereto Archeologia Memorie
2-6 ottobre 2024

Il film festival sui beni culturali più longevo d'Italia è arrivato alla 35° edizione. La manifestazione è dedicata non solo all'archeologia, ma in genere alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale e si rivolge a diversi tipi di pubblico con proposte e linguaggi diversificati.
La formula del RAM film festival 2024 ha previsto un main program dedicato al cinema e alla presentazione e proiezione di documentari in sala, ma anche matinée per le scuole, incontri con ospiti, reel-rendezvous, masterclass e corsi di approfondimento per giornalisti e insegnanti, visite guidate, trekking urbani, degustazioni, in una contaminazione tra conoscenza, emozione e informazione.
Il focus per l'anno 2024 è stato **"Sguardi sulle migrazioni"** e si è puntato un riflettore sulle piccole e grandi migrazioni del passato dettate dalle economie, dalle guerre, dai cambiamenti climatici e ambientali, con una lente specifica sui popoli in movimento che hanno cambiato, influenzato o miscelato culture, tradizioni, architetture, espressioni artistiche.
Su questi temi, si sono svolti quattro incontri con ospiti, seguiti da aperitivi.
2 ottobre: "Genetica e archeologia. Una rivoluzione in atto", incontro con Valentina Coia, ricercatrice presso l'EURAC Research di Bolzano. **3 ottobre**: "Real people: in viaggio con i migranti che attraversano il Mediterraneo", incontro con Luna Esposito di Will Media e il regista Olmo Parenti. **4 ottobre**: "Invasioni: di ieri, di oggi", incontro con Luca Misculin, giornalista del Post. **5 ottobre**: "Sguardi sulla mobilità antica: genti diverse venute dall'est al santuario del Bagno Grande di San Casciano dei Bagni", incontro con Jacopo Tabolli, archeologo.
Il programma di proiezioni del festival si è svolto su 5 giornate, da mercoledì 2 a domenica 6 ottobre, presso il Cinema Teatro Rosmini, il Teatro Riccardo Zandonai di Rovereto, il Museo di Scienze e Archeologia della Fondazione Museo Civico di Rovereto. Le prime tre mattine al Cinema Teatro Rosmini hanno visto un programma speciale dedicato alle scuole, con proiezioni e la restituzione di progetti svolti durante l'anno insieme agli esperti del RAM e del Museo. Per le scuole primarie e secondarie di primo grado, la mattinata ha previsto anche momenti di animazione con l'attore Nicola Sordo.
Il programma si è svolto anche in altri spazi di rilievo culturale sul territorio: librerie, musei, il giardino San Marco, la sala conferenze di Palazzo Alberti Poja, la Biblioteca Civica. Quattro le tradizionali sezioni per i film in concorso, con

relativi premi e giurie: Cinema Archeologico | L'Italia si racconta | Sguardi dal mondo | Cultura Animata. A queste si è aggiunta una quinta sezione, **"Nuovi Sguardi"**, dedicata a opere realizzate da studenti di cinematografia giudicata da una giuria di giovani under 35.
A questo programma si sono aggiunte due sezioni speciali 2024: RAM X, con film sperimentali e realtà virtuale in collaborazione con il festival FrontDoc di Aosta e **OFF FULLDOME**, con una programmazione di dodici film immersivi a tutta cupola, proiettati nel Planetario del Museo di Scienze e Archeologia, un unicum in regione, grazie al nuovo proiettore digitale, trasformato in sala cinematografica. I film in concorso sono stati 64 selezionati tra oltre 400 iscritti, provenienti da 29 paesi del mondo. In programma 28 première (dieci tra prime assolute e internazionali, quattro prime europee e quattordici prime italiane). Due i film fuori concorso nelle serate speciali.
Hanno partecipato al festival circa 2.700 persone, tra le proiezioni in sala e gli altri eventi organizzati dal festival (di cui circa 400 nelle mattine dedicate alle scuole). I film stranieri sono stati tutti tradotti, doppiati o sottotitolati in italiano a cura del RAM film festival. Ingresso gratuito a tutte le proiezioni e a tutte le iniziative.

RAM, eventi speciali

Due sono state le serate speciali del festival. La prima, venerdì 4 ottobre ha visto la conferenza spettacolo "Di acqua e di Terra" condotta da Stefano Allievi, professore di sociologia all'Università di Padova, specializzato nello studio dei fenomeni migratori, con l'apparato visuale curato da Fabrica. La sera del sabato

5 ottobre il teatro Zandonai ha ospitato Christian Greco, Direttore del Museo Egizio di Torino che nel 2024 ha festeggiato il bicentenario, in un talk che ha preceduto la proiezione del film "Uomini e Dei. Le meraviglie del museo egizio". Il pomeriggio del 6 ottobre, l'antropologo Duccio Canestrini ha intrattenuto il pubblico con una conferenza-spettacolo dal titolo "Neander Pop" con una riflessione divertita sulle migrazioni e le diversità nella storia.

RAM, il community project

La serata finale del festival è stata dedicata a un talk con Lanfranco Cis (direttore artistico di Oriente Occidente), Giuseppe Ferrandi (direttore della Fondazione Museo storico del Trentino) e Alessandra Cattoi (direttora della Fondazione Museo Civico), nel quale si è presentato il documentario di restituzione del progetto congiunto "Un due tre... stella!", per la regia del documentarista trentino Emanuele Gerosa. Il progetto ha coinvolto persone over 70, guidate dal coreografo Carlo Massari, che hanno interpretato la memoria dei giochi dell'infanzia attraverso il linguaggio del corpo. La condivisione dei giochi del passato fa parte del patrimonio immateriale, contribuendo a fare memoria comunitaria di queste tradizioni.

RAM, corsi

Il festival ha organizzato due corsi di formazione professionale, uno con Angelo Cimarosti in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Trentino Alto Adige dal titolo "Archaeoreporter: oltre gli stereotipi delle Piccole Pompei. Il reportage e la comunicazione sui beni culturali" e un secondo rivolto agli insegnanti sul tema del focus dal titolo: "Odissea non è solo il titolo di un poema. Storie di migrazioni in albi illustrati, graphic, narrativa e volumi di divulgazione" con la scrittrice Monica Tappa.

RAM, Rendezvous

La domenica 6 ottobre è stato organizzato un evento riservato a registi/produttori, addetti ai lavori e ospiti al Museo di Scienze e Archeologia, per favorire l'incontro e lo scambio tra i partecipanti e i portatori di interesse. In apertura c'è stato un panel di discussione dedicato alle nuove tecnologie per il cinema, introdotto dalla Trentino Film Commission.
Anche nel 2024, in linea con il disciplinare Eco-Eventi Trentino, si è puntato ad un **evento green**, eliminando la plastica, favorendo spostamenti sostenibili per i partecipanti e gli ospiti, valorizzando prodotti e collaborazioni a km 0 e favorendo l'accesso libero all'acqua. Per la promozione si è usata solo carta certificata e i materiali promozionali in pvc sono stati limitati, e riutilizzati per la produzione di borse e accessori.

FESTIVAL METEOROLOGIA

14-17 novembre 2024

Il Festivalmeteorologia 2024 ha festeggiato la decima edizione. Il tema scelto è stato **"Tieni il tempo! La meteorologia incontra la società"**. Per il Festivalmeteorologia solitamente il Museo predispone e coordina il programma dedicato alle scuole e una parte delle attività dedicate alle famiglie e al pubblico generico. Per l'edizione 2024 il Museo ha seguito inoltre l'allestimento di una mostra sugli Aquiloni storici. Inoltre nei giorni del Festival il Museo ha ospitato l'intervento del noto meteorologo Luca Mercalli ed ha proposto per la prima volta un laboratorio interamente dedicato ai risvolti sociali legati ai cambiamenti climatici trattando il tema delle migrazioni in un dialogo a più voci tra gli esperti del Trento Film Festival e quelli del Museo.

Numeri

- 14 istituti coinvolti, di cui 1 ha partecipato al Festival per la prima volta
- 7 istituti del Comune di Rovereto, 4 dei dintorni e provincia (Riva del Garda, Avio, Trento, Mezzolombardo), 3 fuori provincia (Padova, Roma, Udine)
- 1 scuola dell'infanzia, 3 scuole primarie, 4 scuole secondarie di I grado, 7 scuole secondarie di II grado
- 25 classi coinvolte
- 485 studenti (alcune classi hanno svolto più attività per un totale di 763 presenze)
- 33 laboratori erogati
- circa 50 ore di attività didattiche
- 13 enti ospiti e due privati cittadini curatori di una mostra
- un'ottantina di persone (bambini + accompagnatori) per le attività dedicate alle famiglie
- 2 appuntamenti formativi dedicati ai docenti
- 1 mostra

Enti coinvolti

Per la programmazione dedicata a scuole e famiglie 2024 hanno aderito al Festival 13 realtà, alcune in collaborazione tra loro, e due privati cittadini curatori di una mostra esposta presso il Museo di Scienze e Archeologia: Società Meteorologica Italiana, ISAC CNR, Università degli Studi di Milano, Fondazione OMD, Meteo Expert, Meteotrentino, Trento Film Festival, Aeronautica Militare, MUSE, Fondazione CIMA, EuCliPa.IT, La radio nelle scuole 4.0, Associazione Radioamatori Italiani (ARI), Licei Lunigianesi, Andrea Casalboni e Fausto Focaccia.

Come lo scorso anno, è stata mantenuta la gratuità di tutte le attività dedicate alle scuole e al pubblico generico e le tematiche affrontate sono state fisica dell'atmosfera, crisi climatica e cambiamenti, strategie per il futuro, sviluppo sostenibile, citizen science, raccolta e analisi dati ambientali, previsioni meteo, migrazioni ambientali.

In sintesi
Nella decima edizione del Festival si è registrata un'ottima partecipazione e soddisfazione delle scuole, così come del pubblico soprattutto famiglie. Si è registrata invece una maggiore difficoltà nel coinvolgere gli insegnanti locali per gli appuntamenti di formazione. Si è rivelata una buona proposta l'esposizione temporanea "Aquiloni storici" che ha contribuito a connotare il Museo come uno dei luoghi del Festival e non solo come sede periferica dedicata unicamente alle scuole.

FIRST® LEGO® LEAGUE ITALIA
gennaio - maggio 2024

FIRST ® LEGO® League è una manifestazione di scienza e robotica rivolta a squadre di giovani dai 4 ai 16 anni. È organizzata in tre divisioni: ***FIRST*® LEGO® League Discover** (bambine e bambini dai 4 ai 6 anni), ***FIRST*® LEGO® League Explore** (bambine e bambini dai 6 ai 10 anni) e ***FIRST*® LEGO® League Challenge** (ragazze e ragazzi dai 9 ai 16 anni). Ogni anno, gli organizzatori internazionali scelgono un argomento di interesse generale che possa costituire lo spunto per affrontare temi caldi dal punto di vista tecnico e scientifico. Questo diviene il tema della stagione per ognuna delle tre divisioni, rispetto alle quali viene poi declinato differentemente. Per ogni divisione viene progettato un set LEGO® esclusivo che viene inviato a tutte le squadre iscritte in tutto il mondo e che deve essere utilizzato insieme a un kit LEGO® per la robotica e/o per le STEAM tra quelli in commercio. Il percorso di ciascuna squadra è guidato da materiali educativi realizzati ad hoc, strutturati in percorsi di lezioni che consentano l'esplorazione del tema della stagione in modo coinvolgente.
La stagione 2023-24 è intitolata **MASTERPIECE™**. I partecipanti si sono occupati di prendere ispirazione dal mondo artistico per approfondire come si possano coinvolgere e intrattenere delle persone comunicando efficacemente anche tramite l'utilizzo della tecnologia, per trasmettere i propri hobby e le proprie passioni ad altri.

Partner
La rete dei partner locali della Fondazione Museo Civico di Rovereto è cresciuta anche in questa stagione, contando 13 enti tra musei, università, scuole, cooperative e associazioni culturali sparsi su tutto il territorio nazionale: Associazione

Artù (PC), Cooperativa Sociale l'Arca (Pianezza, TO), Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "O. Ricci" (FM), Istituto Superiore "A. Ruiz" (Augusta, SR), Istituto Marymount (RM), Liceo Scientifico "Zaleuco" (Locri, RC), M9 - Museo del Novecento (Mestre, VE), Associazione Palermoscienza (PA), Associazione Scuola di Robotica (GE), Associazione Terza Cultura (FI), Associazione Tribù Digitale (LE), Università degli Studi di Firenze (FI), Università degli Studi di Salerno (SA).

Numero di partecipanti

Nel mondo, la stagione è stata caratterizzata dalla partecipazione di più di 679.000 ragazze e ragazzi provenienti da più di 110 paesi. Il numero globale di eventi ha superato i 3700. La Fondazione Museo Civico di Rovereto ha introdotto la sperimentazione italiana di *FIRST* ® LEGO® League Discover con 20 squadre iscritte e ha incrementato la partecipazione a *FIRST* ® LEGO® League Explore superando i livelli pre-pandemici con 105 squadre partecipanti (un aumento del 33% rispetto all'anno precedente) e ha raggiunto la cifra record di 243 squadre partecipanti al campionato di *FIRST* ® LEGO® League Challenge (un aumento del 22% rispetto all'anno precedente).

La finale italiana di *FIRST* ® LEGO® League Challenge si è tenuta a Baronissi (SA) il 16 e 17 marzo 2024 presso il Palazzetto dello Sport dell'Università degli Studi di Salerno e ha visto la partecipazione record di 40 squadre italiane, che insieme al pubblico hanno costituito una platea di più di 2000 partecipanti.

L'evento legato al **premio "Oltre la Robotica"** si è tenuto a Roma il 27 maggio

2024 presso il Nuovo Teatro Orione e ha visto anch'esso la partecipazione record di 40 squadre italiane, che insieme al pubblico hanno costituito una platea di quasi 1000 partecipanti. La Fondazione Museo Civico di Rovereto ha deciso di monitorare anche il numero di ragazze partecipanti a *FIRST* ® LEGO® League Challenge, ritenendo importante la tematica di genere nel mondo STEM. La percentuale di ragazze partecipanti è in progressivo aumento e ha raggiunto il 37,6% del totale.

ALL FESTIVAL - AGRIGENTO LICATA LAMPEDUSA

"Paesaggi, visioni e popoli in cammino"

16-19 dicembre 2024

La Fondazione Museo Civico, tramite il RAM film festival, è stata incaricata dalla Soprintendenza beni culturali e ambientali di Agrigento e dal Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di organizzare un grande evento di avvicinamento alle iniziative di **Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025**. È nato così ALL Festival in tre città – Agrigento, Licata e Lampedusa – che dal 16 al 19 dicembre 2024 sono diventate palcoscenico di proiezioni, performance artistiche, conferenze-spettacolo, incontri e aperitivi d'autore sul tema delle migrazioni, argomento affrontato anche dall'ultima edizione del RAM film festival a Rovereto. L'ALL festival è nato come un viaggio attraverso cinema documentario, patrimonio culturale e dialogo, abbracciando i temi delle migrazioni, dei paesaggi e delle visioni che definiscono i popoli in cammino, di ieri e di oggi. Molti dei film in programma facevano parte del concorso dell'ultima edizione del RAM, invitando a scoprire e riscoprire il significato del cammino – geografico e interiore – e delle connessioni che ci uniscono come comunità globale. Dieci i film presentati, due talk con aperitivo e una performance artistica in ogni location, e un programma specifico per le scuole con il disegnatore Andrea Artusi che, con i suoi "Supermigranti", ha accompagnato i ragazzi di Agrigento, Licata e Lampedusa alla scoperta del mondo del fumetto, facendo comprendere loro come la tematica della migrazione sia un topos ricorrente nella narrazione della nona arte. Per ALL festival è stato anche realizzato un **cortometraggio dal titolo "Thalassa"** del regista siciliano Gianfrancesco Iacono con musiche originali del compositore Alessandro Arrigo. Nella serata conclusiva del festival, a Lampedusa si è svolta la performance "Popoli, culture, migrazioni. Un viaggio tra suoni e visioni" del fotografo Pino Ninfa accompagnato dai musicisti Umberto Petrin al pianoforte e Marco Colonna al saxofono.
Il festival ha visto la partecipazione di circa settecento studenti e di mille spettatori tra film, talk e performance.

EVENTI E ATTIVITÀ PER IL PUBBLICO

Nel corso del 2024, oltre ai cosiddetti "Grandi eventi", il Museo ha organizzato numerose attività volte a coinvolgere pubblici diversi per interessi e fasce di età. Questo ampio calendario di iniziative ha caratterizzato l'offerta culturale incoraggiando le persone a frequentare il Museo con regolarità, per scoprire ogni volta nuove iniziative e occasioni di crescita e svago.

Di seguito alcune delle iniziative più significative:

- Attività a corredo delle **mostre temporanee**: visite guidate, visite sul territorio, laboratori
- Visite guidate alle **nuove sale permanenti** del Museo di Scienze e Archeologia
- **Il cielo in una stanza 3.0** NEW (ogni domenica pomeriggio da gennaio a maggio e da ottobre a dicembre): spettacolo al Planetario

- **Filmati a tutta cupola** (novità, ogni sabato pomeriggio da marzo a maggio e da novembre in poi)
- **Laboratori di robotica** (ogni sabato pomeriggio tranne nel mese di agosto): Programma il tuo robot e Robotici in erba, per bambini/e e ragazzi/e
- **M'illumino di Meno**: attività laboratoriali e visite nella Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili, il 16 febbraio
- **Non solo stelle cadenti**: laboratori e osservazioni del cielo dal pomeriggio alla notte all'Osservatorio di Monte Zugna, nella giornata del picco di visibilità delle Perseidi, il 12 agosto
- **Venerdì a lume di stella** (tutti i venerdì sera da luglio a settembre): osservazioni del cielo all'Osservatorio astronomico di Monte Zugna
- **Astronomia Urbana**: osservazioni del cielo dai quartieri della città, con telescopio portatile
- **Le stelle del sabato sera** e **Un sabato con il Sole** (un sabato al mese nel corso di tutto l'anno): attività di osservazione notturna o diurna, in collaborazione con APT, all'Osservatorio di Monte Zugna
- **Educa - il festival dell'educazione 2024**: partecipazione con laboratori all'edizione del festival, assieme agli altri museo del territorio, dal 19 al 21 aprile
- **Giornata dei Musei ICOM 2024**: attività didattiche, laboratori, spettacoli e visite per celebrare la giornata internazionale dei musei, il 18 maggio
- **Palazzi Aperti 2024**: visite al giardino e alla sala di botanica del Museo di Scienze e Archeologia, e al giardino di Palazzo Betta Grillo, durante l'annuale iniziativa del comune di Rovereto
- **Trekking Urbani** ("Arte e scienza tra i sepolcri" e "A rovereto, seguendo un filo di seta"): in collaborazione con APT, visite in città al cimitero di San Marco e ai percorsi della seta
- **Al parco con i musei**: quattro appuntamenti nei parchi cittadini, nei mesi di giugno e luglio su un totale di 12 appuntamenti, divisi tra FMCR, MART e Museo della Guerra
- **Tartarugando a Sperimentarea** (ogni giovedì di luglio e agosto): attività di conoscenza e interazione con le testuggini di Sperimentarea
- **Passeggiate tra storia e natura**: quattro appuntamenti estivi per conoscere il territorio e la città
- **Wired Next Fest 2024**: gestione dello stand dedicato ai laboratori per bambine e bambini a ciclo continuo e attività al Planetario, dal 27 al 29 settembre.

PROGETTI SPECIALI

JURASSIC GAME, APP DI GIOCO

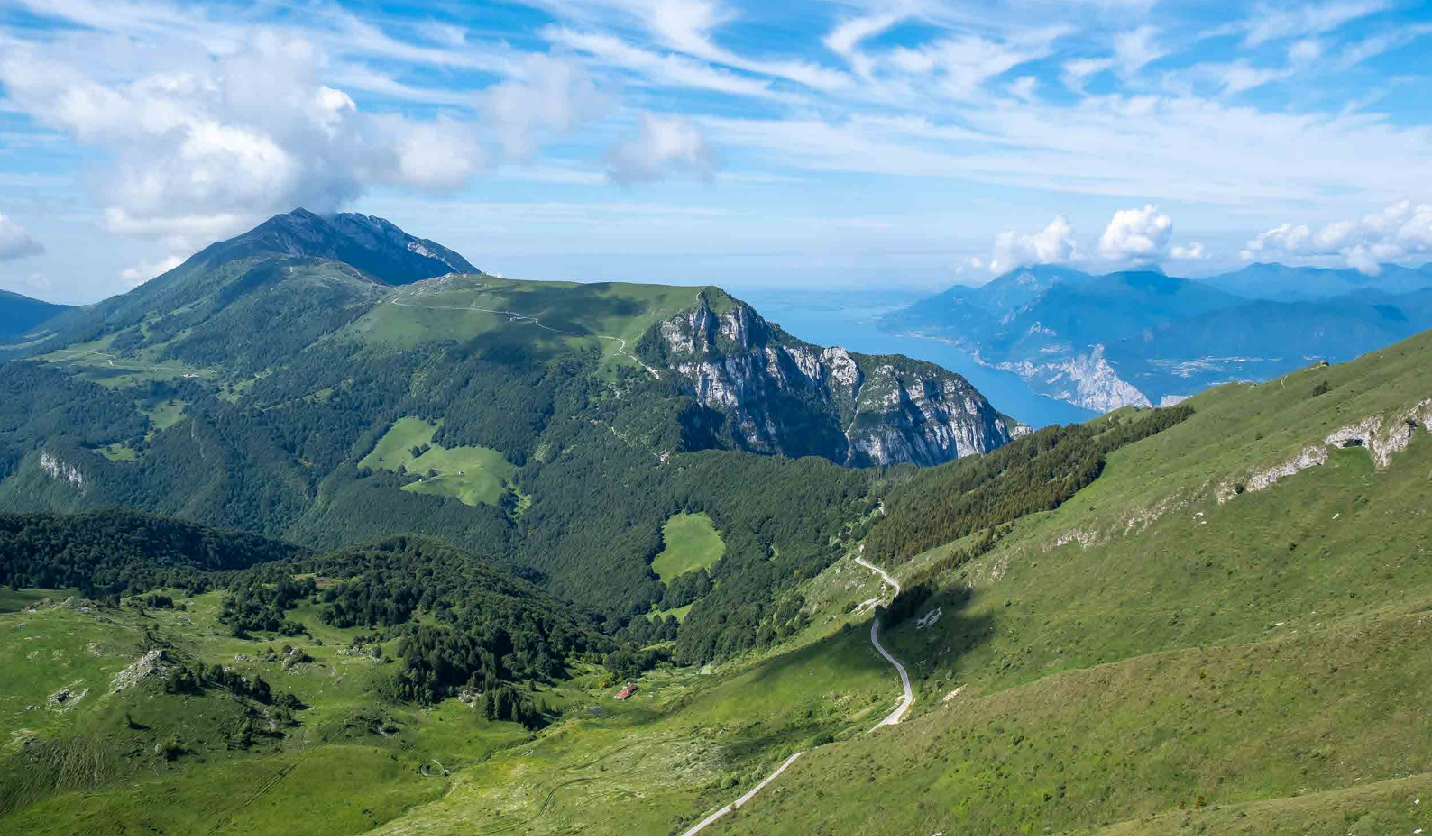
La Fondazione, in collaborazione con Start Smart S.r.l. ed Elis, con il contributo di Fondazione Caritro tramite il bando digitale per la cultura 2023, ha progettato e realizzato una app per smartphone che offre ai visitatori una piattaforma educativa e gamificata che unisce divertimento e apprendimento attraverso video informativi e di ricostruzione, quiz e giochi interattivi, animazioni 3D, contenuti scientifici e divulgativi.

Si tratta di un **percorso di gioco a tappe**, nel quale si scoprono informazioni, ci si immerge in scenari ricostruiti, si impara giocando la storia del **sito paleontologico dei Lavini di Marco**. La app sviluppata utilizza diversi tipi di soluzioni e di tecnologie, a partire dalla realtà aumentata (AR), che permette di ricostruire l'ambiente del Giurassico e ritrovarsi immersi in un paesaggio molto diverso dall'attuale, passaggio fondamentale per comprendere il processo di formazione delle orme dei dinosauri. Molti i contenuti multimediali interattivi che arricchiscono il percorso di visita: video esplicativi sulla formazione delle rocce e del sito, animazioni 3D delle orme e dei dinosauri, quiz e giochi interattivi per paleontologi in erba che rendono l'apprendimento divertente e coinvolgente.

Il progetto di gamification si inserisce in un più ampio disegno di valorizzazione e tutela di uno dei più importanti giacimenti paleontologici d'Europa, quello dei Lavini di Marco. Grazie alla app, consigliata per bambine/i dai 7 ai 12 anni e scaricabile gratuitamente, la fruizione dei contenuti è facilitata e arricchita durante le visite autonome, soprattutto per il pubblico delle famiglie. In attesa della riapertura al pubblico dei Lavini, nel 2024 l'app è stata attivata nelle sale del Museo di Scienze e Archeologia, nei cui spazi si racconta proprio del sito paleontologico. Questo permette ai visitatori di poter approfondire la conoscenza di questo importante luogo nonostante la temporanea chiusura per lavori.

Lo storytelling

Nel gioco l'utente incontra Dina Hunter, una ricercatrice paleontologa che, insieme al professor Desassis, sta effettuando degli studi sulle orme di dinosauri trovate presso il sito dei Lavini di Marco. La ricercatrice sta partendo per raggiungere il collega professor Desassis, che si trova già sul sito e invita il visitatore ad aggiungersi al team di ricerca. Attraverso sfide e giochi i giovani paleontologi si mettono alla prova e possono comprendere meglio i processi che hanno permesso la formazione e la conservazione delle orme, entrando in maniera divertente nel mondo della paleontologia. Il superamento di ogni sfida permette



di accumulare punti esperienza (diversi a seconda del numero di errori fatti nella prova) che fanno guadagnare un attestato che testimonia il grado di competenza acquisita.

PARCO NATURALE LOCALE MONTE BALDO, COORDINAMENTO

Il Comune di Brentonico, ente capofila del Parco Naturale Locale Monte Baldo, ha stipulato un Protocollo d'Intesa con la Fondazione Museo Civico di Rovereto, affidandole il coordinamento generale.

Attività

Nel corso dell'anno sono stati svolti 25 **interventi didattici** con scuole di ogni ordine e grado che si trovano nel territorio dei cinque comuni del Parco. Queste iniziative, studiate per stimolare la curiosità e il rispetto per l'ambiente, hanno offerto un'occasione unica per conoscere il territorio e approfondire temi legati alla natura, alla sostenibilità e alla storia. Le attività, distribuite in varie località e istituti scolastici del Parco, hanno incluso laboratori interattivi, escursioni educative e progetti creativi, pensati per adattarsi alle esigenze di ogni fascia scolastica. Nel corso dell'estate si sono tenuti inoltre degli **interventi divulgativi** con esperti in un contesto di aperitivo scientifico con l'obiettivo di combinare divulgazione scientifica e socializzazione per questo si sono svolti in un ambiente rilassato, come un bar, un caffè, o uno spazio culturale. Le iniziative hanno previsto una presentazione o discussione su argomenti scientifici accompagnata da cibo e

bevande, in stile aperitivo. La finalità principale è stata quella di rendere la scienza accessibile e interessante per un pubblico vario, anche non specializzato, favorendo il dialogo tra esperti (come scienziati, ricercatori o divulgatori) e i partecipanti.

Programma:

- 13 luglio "Le meraviglie del cielo d'estate"
  con Martina De Maio, area Astronomia della Fondazione Museo Civico di Rovereto. Presso il Centro turistico Dossioli di Avio.
- 26 luglio "L'impresa delle Galeas per montes e il relitto di Lazise"
  con Massimo Capulli, Università di Udine. In collaborazione con l'Associazione Galeeando. Presso il parco degli Olivi - Comune di Nago-Torbole.
- 13 settembre "Alla scoperta della fauna sotterranea del Baldo"
  con Gianfranco Caoduro, presidente onorario di World Biodiversity Association onlus. Presso Artesan Birrante - Comune di Mori.

Iniziative speciali:

- "Unguenti e Ricette Salutistiche della Tradizione Popolare": un'esperienza inedita nel cuore del Parco del Monte Baldo. L'iniziativa ha rappresentato un'occasione unica per immergersi nella saggezza delle antiche tradizioni montane. Questo evento speciale proponeva un viaggio alla scoperta del legame profondo tra uomo e natura, attraverso l'uso delle erbe officinali e dei rimedi popolari tramandati di generazione in generazione. Durante l'attività, esperti conoscitori delle piante medicinali guidavano i partecipanti, spiegando le proprietà benefiche delle erbe spontanee. Attraverso un laboratorio interattivo, si imparava a preparare unguenti e rimedi naturali, utilizzati nella tradizione per il benessere quotidiano e la cura del corpo. Non si trattava solo di apprendere nozioni: l'esperienza ha coinvolto tutti i sensi, dal tatto all'olfatto, regalando ai partecipanti un momento di connessione profonda con la natura. L'iniziativa, pensata per un pubblico ampio, dagli appassionati di erboristeria ai semplici curiosi, ha permesso di riscoprire il valore delle tradizioni locali, valorizzando al contempo la biodiversità unica del Monte Baldo.

Ricerca

Sono stati ripetuti sul campo una trentina di rilievi fitosociologici effettuati nel 1988-1989 nel settore est del Parco per gli ambienti non già inclusi negli attuali piani di monitoraggio della PAT: zone umide, nardeti, cespuglieti subalpini, ghiaioni, vallette nivali, pascoli di bassa quota, rupi. Sono stati ripetuti i rilievi floristici in 3 punti fissi nella Riserva locale Seandre e in 7 punti nella Riserva locale Bocca del Creer. Sono state monitorate 4 specie zoologiche di invertebra-

ti, selezionate in base a criteri di rarità e di endemicità delle stesse all'interno dell'area del Parco. Sono stati ripetuti alcuni rilievi fitosociologici effettuati nel 1988-1989 nei prati da fieno nel settore est del Parco. È stato effettuato il monitoraggio sul campo delle specie di ortotteri al fine di esprimere una valutazione della qualità dell'ambiente prativo e confronto con i dati presenti nelle collezioni del Museo.

Divulgazione

Nel 2024, il Parco del Monte Baldo ha confermato il suo impegno nella divulgazione scientifica e culturale attraverso il ciclo di conferenze **"Le conferenze del Parco"**. Questi incontri hanno rappresentato una preziosa occasione per approfondire temi legati alla biodiversità, alla sostenibilità ambientale e alla storia del territorio locale. Le conferenze si sono svolte nei cinque comuni del Parco, creando una rete di dialogo e confronto tra esperti, ricercatori e cittadini.

Programma:

- 13 marzo "Cambiamenti climatici: lo spostamento verso l'alto degli insetti"
  con Gionata Stancher e Filippo Maria Buzzetti, sezione Zoologia della Fondazione Museo Civico di Rovereto. Presso l'Auditorium comunale di Avio
- 26 marzo "Le radici preistoriche del territorio di Ala e i suoi antichi percorsi viari"
  con Maurizio Battisti, sezione Archeologia della Fondazione Museo Civico di Rovereto. Presso la sala Zendri di Ala
- 3 aprile "Le orchidee di Talpina"
  con Giorgio Perazza, collaboratore sezione Botanica del Museo, e Marco Miorelli, Comune di Mori. Presso la Sala ex municipio di Mori. A seguire, venerdì 3 e 17 maggio, passeggiata botanica alla scoperta delle orchidee di Talpina
- 17 aprile "Cieli di montagna, cieli di città: l'inquinamento luminoso e l'osservazione del cielo dal nostro territorio"
  con Chiara Simoncelli, area Astronomia della Fondazione Museo Civico di Rovereto. Presso Palazzo Baisi a Brentonico.

Gli incontri hanno stimolato un'ampia partecipazione, favorendo il dialogo tra il pubblico e i relatori. Questo ha permesso di avvicinare le persone al patrimonio naturale e culturale del Parco, rafforzando il senso di appartenenza e sensibilità verso la sua tutela e conoscenza da parte di un pubblico sempre più ampio. Un punto di forza dell'iniziativa è stato l'utilizzo di un linguaggio accessibile e coinvolgente, che ha reso i temi scientifici comprensibili e appassionanti per tutti, dai più giovani agli adulti.

Comunicazione

Nel 2024, il **sito web** del Parco Naturale Locale Monte Baldo è stato revisionato e aggiornato nelle sue diverse sezioni, e rinnovato soprattutto per quanto riguarda la home page e l'integrazione della sezione "Approfondimenti". L'intervento ha reso i contenuti più accessibili e fruibili e, grazie a questi miglioramenti, la navigazione risulta più semplice e intuitiva. Le sezioni "News", "Approfondimenti" ed "Eventi" vengono aggiornate periodicamente con contenuti scientifici relativi alla flora, fauna e storia del Parco, e con informazioni su appuntamenti e attività, promuovendo così la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del Parco e favorendo un maggiore coinvolgimento della comunità locale e dei visitatori.
Il Parco Naturale Locale Monte Baldo è attivo sui **canali social** Facebook, Instagram e Telegram. Queste piattaforme social sono diventate i canali principali per condividere contenuti di valore, coinvolgendo un pubblico sempre più ampio.
La gestione dei canali social è stata assicurata tramite una varietà di contenuti che includono:

- contenuti scientifici: informazioni sulla flora e la fauna che abitano il Monte Baldo, con approfondimenti su specie rare e peculiarità del Parco
- contenuti promozionali: attività organizzate dal Parco stesso o dagli enti collaboratori
- rubrica #areeprotette: contenuti dedicati alle riserve naturali e alle aree protette del Parco, per sensibilizzare il pubblico sulla loro importanza
- rubrica #baldensis: spazio dedicato alle entità floristiche che portano il nome "baldensis", evidenziando le peculiarità botaniche uniche del Monte Baldo.

Numeri social:
FB Follower 1039 (pagina creata nel 2024)
FB Copertura 67.562 (pagina creata nel 2024)
IG Follower 1246 follower (+13%)
IG Copertura 5330 (+1510%)

PROGETTO DIGITALIZZAZIONE ARCHIVI

A gennaio 2024 è stata rilasciata la **nuova piattaforma Museum**, un nuovo Collection Management System per la gestione del patrimonio culturale digitale. Si tratta di una piattaforma per gestire collezioni eterogenee, in cloud, sicura, certificata da AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) e accessibile. Un unico ambiente permette di accedere a più funzioni: catalogazione, risorse digitali, metadati, movimentazioni, pubblicazione online delle collezioni. La schedatura segue la normativa ICCD (Ministero della Cultura) che prevede standard di catalogazione omogenei a livello nazionale. Parte cospicua del progetto riguarda la migrazione nella nuova piattaforma del materiale catalografico del Museo,

custodito su Isiportal o nei device locali, in vari formati. Nel 2023 è stata fatta una valutazione del patrimonio digitale del Museo, con una stima di 350.000 record. Il trasferimento presuppone attività correlate, come il controllo dei dati, il recupero di tutti i supporti, l'integrazione o lo scarto.
Il progetto è portato avanti in stretta collaborazione con i referenti di sezione che hanno in carico la catalogazione e la valorizzazione delle collezioni. I referenti di sezione individuano e coordinano i collaboratori, anche esterni, che compilano le schede.
Il software Museum e lo spazio in cloud sono messi a disposizione dall'azienda comWork, che fornisce anche la consulenza per la compilazione delle schede, dal mapping (posizionamento dei dati all'interno della scheda), all'importazione.
L'azienda Anthesi è la titolare del software Isiportal finora utilizzato per la catalogazione delle collezioni. Fornisce supporto per l'esportazione dei dati.

Attività e risultati:

- **gennaio - febbraio 2024**
  È stata rilasciata la nuova piattaforma con il primo dataset disponibile: Numismatica (1800 schede ca.). Sono state pianificate le successive esportazioni, concordando di procedere con l'Archeologia, e in seconda battuta con la Mineralogia che verrà tenuta in standby in attesa di avere il budget per l'importazione
- **marzo - giugno 2024**
  Sono stati effettuati il mapping e la successiva importazione della Sezione Archeologia (32000 schede ca.). Gli archeologi sono entrati immediatamente a regime con la compilazione del catalogo su Museum
- **agosto - settembre 2024**
  Corso di formazione - È stato programmato un corso di formazione online, tenuto dagli esperti di comWork, al quale sono stati invitati a partecipare i referenti delle sezioni e/o loro delegati, almeno uno per sezione. Sono stati invitati anche gli uffici trasversali (Servizi educativi, Comunicazione, Amministrazione) per l'utilizzo di Museum non tanto per la compilazione, quanto per la consultazione ai fini dell'impiego dei dati per il proprio ambito di competenza. La modalità online è stata decisa per permettere a più persone possibile di partecipare, anche in un secondo momento registrando gli incontri, che sono salvati e disponibili su Drive
- **novembre - dicembre 2024**
  È stato effettuato il mapping della scheda in modo da avere alcuni esempitipo disponibili immediatamente su Museum concordati e validati dai referenti di sezione. Dopo il mapping, la sezione Scienze della Terra ha abbandonato la compilazione delle schede su qualsiasi altro supporto (excel, Isiportal) e ha iniziato a inserire nuove schede direttamente su Museum.

Contestualmente è stata effettuata l'esportazione definitiva delle schede Mineralogia, Petrografia, Paleontologia da Isiportal e è stata pianificata l'importazione di tutto lo storico presente nel vecchio software sulla nuova piattaforma.

Inventario archivi cittadini

Nella "Guida al patrimonio archivistico roveretano 2024", a cura di CAeB, pubblicata e presentata nel maggio 2024, il Museo ha curato la redazione della sezione relativa ai propri archivi, in collaborazione con la Biblioteca Civica Tartarotti di Rovereto. Il volume segue le linee recenti della concezione del patrimonio inteso come bene di tutta la collettività, e quindi predilige il soggetto conservatore rispetto a proprietà e gestione, risultando un inventario più snello dei documenti.

STUDIO SU LAGO DI LOPPIO E LE ARCHE CASTROBARCENSI

Su richiesta del Comune di Mori e della Comunità della Vallagarina il museo ha condotto nel 2024 uno studio preliminare per di riallestimento delle arche castrobarcensi nel sito della chiesa del Nome di Maria di Loppio (Mori) e per la valorizzazione dell'area e del suo patrimonio storico-artistico, archeologico e naturalistico. Lo studio è articolato in tre parti:

- la prima relativa alle arche con l'inquadramento storico, i restauri, la situazione della chiesa dove dovrebbero essere collocate in futuro e alcune ipotesi di allestimento interno alla chiesa stessa
- la seconda parte ha riguardato il sito archeologico dell'Isola di Sant'Andrea che si trova al centro del Lago di Loppio e dove si trovano importantissime testimonianze che si riferiscono ad un castrum alto-medievale databile tra il V e il VII secolo d.C., frequentato prima in epoca goto-bizantina e poi in epoca longobarda. Si tratta in realtà di un contesto pluristratificato che ha restituito evidenze riferibili anche ad altre epoche che vanno dalla preistoria alla Prima Guerra Mondiale
- infine lo studio si è concentrato sull'aggiornamento della situazione della flora del lago, partendo dal presupposto che il prosciugamento del lago di Loppio rappresenta uno dei maggiori disastri ambientali causati dall'uomo in Trentino in tempi recenti. Lo studio si sofferma sui rilievi della flora soprattutto dell'alveo, l'habitat maggiormente impattato dal prosciugamento per individuare le emergenze floristiche ancora presenti e valutare eventuali interventi da proporre per la tutela dell'area dal punto di vista ambientale.

INCONTRI E CONFERENZE SCIENTIFICHE

La divulgazione scientifica del Museo anche nel 2024 si è caratterizzata da una spiccata interdisciplinarietà e da una variegata modalità di approfondimento. Gli argomenti trattati e i vari appuntamenti che sono stati tenuti nelle varie discipline sono di seguito brevemente descritti.

SEZIONE ARCHEOLOGIA

Conferenze/Workshop

Conferenze per il Parco del Baldo

- 26 marzo 2024 "Le radici preistoriche del territorio di Ala e i suoi antichi percorsi viari" (Maurizio Battisti)
- 26 luglio 2024 "L'impresa delle Galeas per montes e il relitto di Lazise" (Prof. Massimo Capulli, Università di Udine).

I giovedì dell'Archeologia

- 11 aprile "Strade d'acqua. Navi e navigazione interna in epoca antica" (Prof. Massimo Capulli, Università di Udine)
- 18 aprile "Frattesina e le vie dell'Ambra nella protostoria europea" (Dott. Paolo Bellintani, Soprintendenza di Trento).

Altre conferenze

- Contribuito all'organizzazione dell'XI Convegno Nazionale dell'Associazione Italiana di Archeozoologia (AIAZ) in collaborazione con il MUSE, svoltosi tra il 26 novembre e l'1 dicembre 2024. All'interno delle attività previste per gli iscritti abbiamo svolto una visita guidata alle sale del Museo di Scienze e Archeologia
- Collaborazione con l'Associazione Lagarina di Storia Antica per organizzare cinque serate presso Isera: tre proiezioni di film archeologici e due conferenze a tema archeologico
- Comune di Brentonico: Maurizio Battisti 5 luglio, conferenza dal titolo "La preistoria del Monte Baldo"
- "Antichi metallurghi nelle valli del Leno", 23 maggio in Vallarsa e il 15 giugno in Terragnolo, presentazione progetto.

Lezioni

Maurizio Battisti ha tenuto due lezioni seminariali presso l'Università di Verona:

- 10 aprile 2024 "Comunità fluviali. L'Adige tra la fine dell'età del Bronzo e la prima età del Ferro"
- 28 novembre 2024 "Paesaggi in mutamento. La valle dell'Adige dal Paleolitico all'età contemporanea".

Maurizio Battisti ha tenuto 4 lezioni per l'Università dell'Età Libera di Rovereto.

Altre attività

- La sezione ha collaborato alla stesura del nuovo progetto riferito al parco del biotopo del Lago di Loppio relazionando, per quanto concerne gli aspetti storico/archeologici, durante un incontro aperto agli Stakeholders presso la Biblioteca Civica di Mori in data 12 novembre 2024.
- La sezione ha collaborato attivamente al progetto e alla selezione degli oggetti per la nuova mostra permanente dedicata alle collezioni esotiche che prenderà il posto della collezione Portinaro
- È stata attivata una rubrica che ogni mese pubblica un post sui social della Fondazione su una lettera tratta dall'archivio epistolare Paolo Orsi in corso di catalogazione. La lettera esce nello stesso giorno del mese in cui era stata spedita circa cento anni fa. La sezione si occupa di scegliere lettera e immagini correlate elaborando il testo del post.

AREA ASTRONOMIA

Conferenze/Workshop

I giovedì dell'Astronomia

- 14 novembre "Osservare l'universo oscuro con Euclid: sviluppo missione, lancio e primi risultati scientifici" (G. Racca)
- 21 novembre "Il Potente Occhio del James Webb Space Telescope" (A.F. Marino)
- 28 novembre "Tutti a caccia di meteore e meteoriti con la rete PRISMA" (D. Gardiol e D. Barghini)
- 5 dicembre "Dall'universo lontano all'energia oscura: l'eredità di Hubble e le nuove frontiere con Euclid" (G. Castignani).

Lezioni

Si sono svolti due corsi per l'Università dell'Età Libera di Rovereto, a gennaio e febbraio: "Scopriamo l'Universo", corso base (11, 18, 25.01 e 1.02) e corso avanzato (15, 22, 29.02 e 7.03), per un totale di otto appuntamenti.
Si è svolto a febbraio a Nogaredo un corso base per l'UTEDT curato dalla Fondazione De Marchi, per un totale di tre appuntamenti (21, 28.02 e 8.03).

SEZIONE BOTANICA

Conferenze/Workshop

I giovedì della Botanica

- 7 marzo "La tempesta Vaia e l'epidemia di bostrico in Val di Fiemme" (Andrea Bertagnolli, Tommaso Dossi)
- 21 marzo "Erbe nel piatto: la nostra flora alimurgica" (Antonio Sarzo)
- 28 marzo "Due anni di rilevamento della flora delle vette del Trentino" (Alessio Bertolli, Giulia Tomasi)
- 4 aprile "Tre specie americane naturalizzate nella nostra flora: le "Conyza" in Trentino" (Filippo Prosser).

Altre conferenze

- 13 gennaio: Filippo Prosser relatore a Salò per incontro sulle problematicità della ciclovia del Garda: aspetti botanici
- 14 marzo: Giorgio Perazza, sede della Società MCR, conferenza online per I giovedì di Life Orchids su "Cartografia Orchidee Tridentine (COT). Stato dell'arte a fine 2023 e utilità dei dati raccolti"
- 3 aprile: Giorgio Perazza, comune di Mori, sala c/o ex Municipio in via G. Modena a Mori Centro, Conferenza sulle "Orchidee di Talpina" assieme a Marco Miorelli che parlerà del recupero delle superfici e degli interventi che annualmente vengono realizzati dal SOVA; organizzano Giulia Tomasi per conto del MCR e Marco Miorelli che ha parlato con l'Ass.ra Elena Berti del Comune di Mori e col coordinatore del PNLMB
- 12 e 13 aprile: secondo meeting degli aderenti al progetto promosso da InfoFlora sulla realizzazione di un webgis sulla Flora Alpina, tenutosi a Rovereto (organizzato da FMCR e InfoFlora)
- 26 aprile: conferenza a Levico su Alchemilla gretae-gregorii (Filippo Prosser).
- 31 maggio: classificate le piante per la mostra di fiori selvatici del Gruppo Micologico di Riva del Garda (Filippo Prosser)
- 13 e 14 giugno: AtlasFloraAlpina – a new flora online atlas for the entire Alpine arc, di Stefan Eggenberg, Sylvain Abdulhak, Alessio Bertolli, Jörg Ewald, Philippe Juillerat, Adrian Möhl, Brigitte Marazzi, Filippo Prosser, Branko Vreš, Thomas Wilhalm. In: Nared, J., I. Potočnik Slavič, Ž. Novljan, E. Frank, V. Braun (eds.) 2024. The Alps – a Refuge of Bio- and Geodiversity!? Proceedings, ForumAlpinum 2024, Kranjska Gora
- 13 luglio Giorgio Perazza, presso la Floricoltura Piazzera a Nave San Rocco, per l'Associazione Amatori Orchidee del Triveneto ATAO, conferenza "Orchidee... che passione"

- 25 luglio Conferenza di Giulia Tomasi sulla Flora della Val di Fiemme presso il Palazzo della Magnifica Comunità (Cavalese, TN)
- 27 luglio: conferenza a Turano sulle specie endemiche della Valvestino come presentazione della mostra fotografica di Angelo Andreoli, organizzata dal Comune di Valvestino.

Lezioni

- 10 aprile: lezione formativa al personale del Parco Paneveggio Pale di San Martino inerente i monitoraggi in vetta della FMCR nel territorio del Parco a cura di Giulia Tomasi presso Villa Welsperg
- 13 maggio: lezione sull'erbario e visita all'erbario del Museo da parte di un gruppo di studenti dell'Università di Bolzano (Prof. Gianmaria Bonari)
- 21 e 22 maggio: guida a 4 classi di studenti dell'Istituto Agrario di S. Michele all'Adige (Prof. Stefano Eccel) nella zona di Borgo-Roncegno-Ronchi Valsugana per conoscere la biodiversità delle formazioni prative
- 3 giugno: lezione di riconoscimento piante in campo presso Cazzano di Brentonico per Fondazione De Marchi di Mori condotta da Giulia Tomasi
- 19 e 26 novembre e 12 dicembre: corso età libera (Comune di Rovereto) sulla flora Alpina tenuto da Giulia Tomasi.

Altre attività

- La sezione ha collaborato con il Comune di Luserna (Kulturinstitut Lusérn, Claudia Avventi) alla mostra "Piante selvatiche e noi" (20 aprile-3 novembre) per quel che riguarda la flora spontanea, le specie importate dalla guerra, la presenza di specie officinali
- La sezione ha partecipato attivamente alla realizzazione di un cortometraggio divulgativo dal titolo "Piante al limite" nell'ambito di un progetto Euregio di cui la Fondazione è ente capofila. I botanici hanno ideato il soggetto e hanno seguito il regista e la troupe in tutte le fasi dalle riprese, ai testi e alla supervisione scientifica.

SEZIONE SCIENZE DELLA TERRA

Conferenze/Workshop

XXI Workshop di Geofisica
Nella giornata del 6 di dicembre, la Fondazione Museo Civico di Rovereto in collaborazione con il Dipartimento di Geoscienze dell'Università degli Studi di Padova, il Consiglio Nazionale dei Geologi e la Fondazione Centro Studi del Consiglio Nazionale dei Geologi e con gli Ordini Regionali dei Geologi del Trentino Alto Adige, dell'Emilia Romagna, del Veneto, della Lombardia e del Friuli Venezia Giulia, ha organizzato la XXI edizione del Workshop di Geofisica. Il tema proposto per il 2024 è stato "OpenGeo: il software libero per la geofisica e la geologia". Il Convegno, si è rivolto a ricercatori, liberi professionisti, funzionari della Pubblica Amministrazione e tecnici, e si è articolato in una unica giornata di workshop presentando i recenti sviluppi del software libero per la geofisica e la geologia. Sono stati presentati pacchetti per il processing dei dati per le più comuni tecniche di prospezione geofisiche e applicazioni geologiche, e piattaforme pubbliche di comune interesse per la ricerca e la professione. Un tema innovativo con lo scopo di stimolare l'utilizzo ed il confronto di più strumenti informatici e favorire il libero scambio dei saperi. Gli argomenti sono stati trattati da esperti di fama delle diverse discipline interessate, provenienti da primari Atenei italiani e Istituti di Ricerca che hanno saputo declinare conoscenza ed esperienza in funzione del caso specifico, necessità di forti relazioni interdisciplinari e particolare attenzione anche agli aspetti normativi. Come di consueto gli argomenti sono stati affrontati tramite introduzioni teoriche e case history formativi. All'interno del convegno anche la cerimonia del Premio di Laurea Vittorio Iliceto (XII Edizione), ispiratore, dal lontano 2004, della giornata formativa. Il convegno ha avuto circa 190 partecipanti.

I giovedì della Geologia
- 10 ottobre "Satelliti e droni. Studiare e conoscere il territorio con il contributo delle nuove tecnologie" (Eugenio Straffelini, Ricercatore Università di Padova)
- 17 ottobre "Il restauro della cappella dei tessitori nella Chiesa dei gesuiti a Venezia" (Paolo Pagnin, Restauratore materiali lapidei – Lithos Italia)
- 24 ottobre "Collezioni museali come giacimenti diffusi. Il caso dei fossili della Val d'Alpone" (Irene Tomelleri, Paleontologa Museo di Storia naturale di Verona)

Lezioni (Università Libera Pomarolo e Rovereto)
- Febbraio - marzo 2024: tre incontri sul paesaggio della Vallagarina e sua evoluzione.
- Novembre - dicembre 2024: tre incontri su materiali lapidei, alterazioni e restauro.

SEZIONE ZOOLOGIA

Conferenze/Workshop

Congresso europeo
"IV ECOC - EUROPEAN CONFERENCE ON ORTHOPTERA CONSERVATION"
4-6 luglio
https://www.fondazionemcr.it/UploadDocs/26923_booklet_ECOC_IV.pdf
Convegno rivolto agli specialisti interessati allo studio e alla conservazione degli Ortotteri. Nel corso dell'evento sono state esposte 34 comunicazioni orali e 15 poster. Nell'ultimo giorno si è tenuta un'escursione alle Viote del Monte Bondone. 63 ricercatori partecipanti, provenienti da 19 diversi Paesi europei ed extra-U.E., tra cui Iran, Messico, U.S.A. e India. A questi vanno aggiunte le persone che si sono collegate in diretta streaming.
Con questo evento la Fondazione Museo Civico di Rovereto si conferma punto di riferimento a livello nazionale ed europeo nel campo dell'entomologia e in particolare nello studio della fauna ortotterologica, iniziata negli anni '50 del secolo scorso dal roveretano Antonio Galvagni, alla memoria del quale è stato dedicato il Convegno.

I giovedì della Zoologia/Biologia
organizzati con il DIPSCO - Università di Trento
- 9 maggio "Ketamina: Può un anestetico indurre un'esperienza di pre-morte (NDE)? relatore" (Ornella Corazza, DIPSCO Università di Trento) (90 persone in sala)
- 16 maggio "Etnografia dell'Amanita muscaria" (Giorgio Samorini) (90 persone in sala).
- 23 maggio "Stati di coscienza non ordinari" (Nicola De Pisapia, DIPSCO Università di Trento) (70 persone in sala)

Altre conferenze
- 30 maggio, Museo di Scienze e Archeologia. Organizzazione della conferenza "L'arte di ingannare. Un viaggio nel mimetismo tra natura, arte e scienza" con Francesco Tomasinelli (conferenza legata alla mostra Mimetismi)
- 6 giugno, Museo di Scienze e Archeologia. Conferenza "Sopravvivere a colori: strategie nel mondo animale" con Gionata Stancher e Davide Liga (conferenza legata alla mostra Mimetismi)
- 11 giugno, Mori - "Zanzara tigre e zecche; diffusione, misure di contenimento, prevenzione e malattie trasmesse" Caratteristiche biologiche dell'insetto vettore di arbovirus, le strategie per ridurre il rischio di contrarre arbovirosi, aggiornamenti sullo stato del monitoraggio nel Comune interessato"

- 31 luglio, Storo - "Zanzara tigre, zecche e malattie trasmesse". Caratteristiche biologiche dell'insetto vettore di arbovirus, le strategie per ridurre il rischio di contrarre arbovirosi e aggiornamenti sullo stato del monitoraggio nel Comune interessato.
- 12 ottobre, Rovereto Diffusion festival. Talk: "Origine e futuro della coscienza". Gionata Stancher ha dialogato quale invited speaker con Nicola De Pisapia (Università di Trento) e Dino Maurizio (Informatici Senza Frontiere).
- 17 dicembre, Lampedusa: "Migranti naturali". Gionata Stancher è stato intervistato da Chiara Simoncelli sul significato delle isole e delle migrazioni nel mondo animale e nella storia evolutiva di Homo sapiens.

SCIENCE BREAK

Nel corso del 2024 sono stati pubblicati 25 Science break con una frequenza bisettimanale da gennaio a dicembre con contributi provenienti da tutte le sezioni museali.
Tali approfondimenti scientifici sono veicolati tramite la newsletter e tutti i canali social del Museo, ma anche attraverso un **canale Telegram** unicamente dedicato al science break che ad oggi (dicembre 2024) conta 145 iscritti confermando un trend positivo, seppur lieve, di adesioni al canale (nel dicembre 2023 erano 136 gli iscritti e nel 2022 erano 134). Si evidenzia infine che, anche nel corso del 2024, i contenuti del science break sono stati più volte ripresi sui quotidiani (cartacei e on line).

ATTIVITÀ DI SEZIONE

All'interno della missione statutaria del Museo, un ruolo centrale è rivestito dalle attività legate alla valorizzazione, alla conservazione e allo studio del patrimonio e del territorio. Le diverse sezioni e aree museali operano quotidianamente per garantire la tutela delle collezioni, sviluppare progetti di ricerca e promuovere iniziative culturali e scientifiche di rilievo nazionale e internazionale. Queste attività rappresentano il cuore pulsante del museo, testimoniando l'impegno costante verso l'innovazione, il dialogo con il pubblico e la collaborazione con enti di ricerca, università e reti museali. Anche nel corso del 2024, le sezioni hanno portato avanti numerosi progetti, approfondimenti tematici, contribuendo in modo significativo alla crescita dell'istituzione e al rafforzamento del suo ruolo all'interno del panorama culturale contemporaneo. Le varie attività sono qui di seguito brevemente riassunte.

SEZIONE ARCHEOLOGIA

CONSERVAZIONE E CURA DELLE COLLEZIONI

Nel corso del 2024 sono stati assegnati 586 numeri di inventario e redatte le relative schede reperto. Ad oggi l'inventario già digitalizzato e quindi disponibile liberamente on line relativo alle nostre collezioni archeologiche ammonta a 32.645 numeri di inventario a cui vanno aggiunti la collezione Magna Grecia (199 schede) e la collezione numismatica (910 numeri di inventario aggiunti quest'anno per 2653 numeri totali).

La collezione di confronto di archeozoologia conta invece più di 200 individui di cui circa la metà presente con scheletro integro o quasi, a cui bisogna aggiungere l'insieme di esemplari acquistati quest'anno dal laboratorio di Bressanone (SRA Rizzi) che però bisogna ancora quantificare precisamente (forse un centinaio di esemplari). Nel corso dell'anno sono stati inseriti ulteriori 23 scheletri di mammiferi e uccelli.

La collezione xilologica di dendrocronologia quest'anno è stata ulteriormente implementata e comprende attualmente circa 10.000 reperti lignei provenienti da scavi archeologici, beni architettonici, campionamenti di piante recenti, ecc).

La biblioteca specialistica di archeozoologia è stata implementata anche quest'anno e consta attualmente di 750 pubblicazioni cartacee e 1.485 in digi-

tale. Anche la biblioteca specialistica di dendrocronologia è stata implementata e consta ad oggi di 443 pubblicazioni cartacee e 553 in digitale. È stato inoltre creato un archivio sistematico anche per le pubblicazioni digitali d'ambito strettamente archeologico che conta, per il momento, 1.032 documenti.

È stata sistemata l'area archeologica del deposito presso l'ex-ASM: sono stati messi al sicuro i reperti a rischio rottura in nuove scatole, su apposite scaffalature, ed è stata creata una pila di scatole e casse vecchie e rotte al centro del deposito in attesa di smaltimento.

Nel corso del 2024 sono state svolte le pratiche per il prestito temporaneo di diversi manufatti archeologici conservati nelle nostre collezioni per essere esposti in 4 diverse mostre temporanee: Castello del Buonconsiglio di Trento, Belluno, Cavalese e Francoforte.

RICERCA

Studio della fauna di due insediamenti preistorici
È stato concluso lo studio della fauna del Bronzo antico del sito di Dosso Alto di Borgo Sacco a Rovereto che è stato presentato all'XI Convegno Nazionale di Archeozoologia svoltosi al MUSE di Trento dal 26 novembre al 1 dicembre 2024.
È iniziato lo studio della fauna del Bronzo antico del sito dei Pizzini di Castellano (Villa Lagarina).

Collaborazione per lo studio genomico del cane
È stata attivata una collaborazione con il Skoglund Ancient Genomics Laboratory (The Francis Crick Institute) per lo studio genomico del cane che prevede l'individuazione di tutte le ossa di cane raccolte durante gli scavi archeologici della FMCR e il nostro coinvolgimento nelle pubblicazioni che ne deriveranno.

Collaborazione per lo studio sull'entomofauna saprofaga in relazione alla decomposizione dei resti organici
In collaborazione con il nostro laboratorio di archeozoologia è stato avviato e concluso il progetto di studio svoltosi dal 2 aprile al 4 maggio 2024 della laureanda Carolina Artini dell'Università di Genova per l'analisi dell'entomofauna associata ad alcuni resti animali sepolti per verificare gli effetti che alcuni fattori hanno sulla colonizzazione da parte dei diversi taxa di insetti. Questo studio ha portato alla compilazione della tesi di laurea dal titolo: "Valutazione dei fattori che influenzano la colonizzazione degli insetti nelle sepolture animali" e alla presentazione all'XI Convegno di Archeozoologia di Trento del brief talk dal medesimo titolo.

Sviluppo di software per il laboratorio di archeozoologia
È stato sviluppato uno script in Phyton per la differenziazione tra capra e pecora a partire dall'immagine fotografica del terzo molare inferiore.

Progetto "Miyake events"
In collaborazione con l'Università della Sapienza in Roma si prospetta l'ipotesi di un progetto a lungo termine per lo studio degli eventi estremi storici legati alle esplosioni solari e alle ripercussioni sulla vita terrestre. Il progetto è iniziato con la ricerca preliminare di materiali utili raccolti nel sito neolitico della Marmotta (Roma) nella nostra collezione xilologica archeologica per la valutazione della fattibilità dello stesso.

Analisi dendrocronologiche e xilotomiche
Studio dendrocronologico e analisi xilotomica di campioni lignei da alcuni siti:
- Rovereto Corso Bettini (presso Teatro Zandonai)
- Terragnolo (TN), solo studio dendrocronologico
- Folgaria (TN), raccolta materiale
- Vigo di Fassa (TN), solo analisi xilotomica
- Castellano (pino strobo) TN, solo studio dendrocronologico
- Lio Piccolo (VE)
- Cà Camaré, Rocca Vecchia di Varsi (PR)
- Cornafessa di Ala (TN), solo analisi antracologica.

Rischio e risorsa: l'Adige nella storia
È stato elaborato e consegnato un contributo dal titolo: "Fiumi e paesaggi urbani dimenticati: la valle dell'Adige dalla preistoria ai giorni nostri" che verrà pubblicato nel 2025 negli atti delle XV Giornate Gregoriane "Primordia rerum. La città e il suo ambiente naturale", Agrigento, 1-2 dicembre 2023.
La sezione ha iniziato, assieme all'archeologo Simone Cavalieri, uno studio sistematico dello sfruttamento del fiume Adige in ambito alpino in epoca preistorica. I risultati preliminari di questo studio in corso sono stati presentati ad un convegno a Firenze (vedi paragrafo dedicato a Conferenze/Workshop).

Paolo Orsi
È stato elaborato e consegnato un contributo dal titolo: "L'uomo dietro l'archeologo. Nuovi dati dall'archivio epistolare inedito di Paolo Orsi" che verrà pubblicato nel 2025 negli Atti del Convegno "Paolo Orsi a Locri Epizefiri e nelle subcolonie locresi. Una meravigliosa avventura", Atti della Giornata di Studi – Locri 17 giugno 2023.
È stato prodotto e consegnato un contributo dal titolo: "Paolo Orsi e l'epistolario inedito: un tesoro ritrovato" che verrà pubblicato negli atti della Giornata Na-

zionale di Studi "Paolo Orsi. Un ricercatore moderno dell'Antichità", 21 ottobre 2022- Castello di S.Severina (KR).

Sostanze psicotrope e archeologia
La sezione ha messo a disposizione la collezione Portinaro di vasi provenienti dalla Magna Grecia e dal Centro Italia per alcune analisi chimiche sui residui organici estratti dalle pareti interne dei vasi. La sezione collaborerà alle pubblicazioni che emergeranno da questo studio, portato avanti da Enrico Greco del Dipartimento di Chimica Organica dell'Università di Trieste e teso all'individuazione di eventuali sostanze psicotrope.

PROGETTI SPECIALI

Terragnolo
Progetto biennale (2023 - 2024) finanziato dalla Fondazione Comel per la costruzione di una master chronology per le latifoglie (in particolare per il faggio) e una per le conifere partendo dallo studio delle piante vive.

Folgaria
Al "Progetto Terragnolo" si è aggiunto quest'anno anche il "progetto Folgaria" col medesimo intento del primo, ossia la costruzione di una master chronology per le latifoglie (in particolare per il faggio) e una per le conifere partendo dallo studio delle piante vive.

"Antichi metallurghi nelle valli del Leno"
È iniziato un progetto che coinvolge 4 comuni (Trambileno, Terragnolo, Vallarsa e Folgaria) e diversi enti, oltre alla nostra Fondazione (Soprintendenza di Trento, MUSE, Università di Verona e Università di Padova). Si tratta di un progetto triennale teso allo studio archeologico dei territori indagati e dei resti di antiche attività metallurgiche attestate fin dagli anni '70 del Novecento, di cui però non si sono mai comprese natura e cronologia. Quest'anno la nostra Fondazione ha compiuto due campagne di survey archeologica nel territorio di Trambileno delimitando le aree che restituiscono scorie metallurgiche e trovandone altre non ancora segnalate. Si è anche riusciti ad estrarre alcuni campioni di carbone dalle stesse e a farli datare al C14, riportando datazioni che risalgono alla seconda età del Ferro (seconda metà del I millennio a.C.). È stata infine individuata un'area interessante dove poter effettuare un sondaggio archeologico nel corso del 2025.

Pizzini di Castellano
Si è ultimata la digitalizzazione della documentazione di scavo cartacea e si è

proceduto allo studio dei resti archeobotanici grazie alla collaborazione con il Laboratorio di Como ARCHEO Coop.

Archivio epistolare Paolo Orsi
Terminati i due anni previsti dall'ultimo bando Caritro Archivi, è stato rendicontato tutto il lavoro svolto che è proseguito ininterrottamente lungo tutto il 2024. In collaborazione con il Museo Archeologico Regionale Paolo Orsi di Siracusa sono state inventariate e pubblicate on line altre 3600 lettere.

"Le eredità di Paolo Orsi"
Nel corso del 2024 è stato predisposto un documento formale che attende le firme di tutti gli enti aderenti al progetto. Attualmente è in fase di attesa perchè occorre verificare quali enti hanno la firma elettronica e quali no. Nel frattempo il progetto è andato avanti con la creazione del sito dedicato e con l'organizzazione del prossimo evento gestito dalla rete: una mostra itinerante su Paolo Orsi che partendo da Siracusa arriverà a Rovereto.

AREA ASTRONOMIA

CONSERVAZIONE E CURA DELLE COLLEZIONI
Produzione, aggiornamento e valorizzazione di contenuti digitali per animare l'allestimento e mantenerlo al passo con le missioni in corso (materiale per pc, tablet, visori di VR). Le visite guidate all'allestimento, sia scolastiche che non, costituiscono naturalmente una buona fetta dell'attività di valorizzazione della collezione.

RICERCA

Progetto PRISMA
PRISMA - Prima Rete Italiana per la Sorveglianza sistematica di Meteore e Atmosfera, attraverso la camera collocata presso l'Osservatorio astronomico di Monte Zugna, dentro la rete coordinata da INAF.

PROGETTI SPECIALI

Valorizzazione e promozione del Planetario rinnovato in ogni sua parte
Ora è davvero un luogo moderno, completo, immersivo, nel quale sviluppare attività sempre più coinvolgenti e formative. Grazie alla recente affiliazione a

PLANit si è proposto l'uso del planetario digitale come un piccolo cinema, ampliando l'offerta per il pubblico e aggiungendo appuntamenti con i "Filmati a tutta cupola", a tema astronomico. La nuova potenzialità del planetario digitale è stata anche messa a disposizione di altre iniziative, come il RAM film festival, che ha potuto aprire una sezione di film full dome.

Concorso fotografico "L'universo in una foto"
Organizzazione del concorso, giunto alla sua terza edizione, con allestimento della mostra temporanea degli scatti selezionati, dal 26 ottobre al 15 dicembre, nella Sala dei 100 libri al Museo della Città.
L'esposizione ha visto anche la presenza di altre opere: alcune parte di un progetto scolastico, una invece proposta da Osvaldo Maffei, come opera originale creata per l'occasione.

SEZIONE BOTANICA

CONSERVAZIONE E CURA DELLE COLLEZIONI

Attualmente (10/04/2025) l'erbario (tracheofite) consta di 80.197 raccolte catalogate e intercalate. La prevista schedatura dei materiali inerenti gli anni 2021, 2022 e 2023, raccolti in Trentino e in provincia di Verona, è in realtà ancora in corso: in questo momento è stata terminata la schedatura dei materiali del 2021 ed è iniziata quella del 2022 (mentre si sono aggiunte le raccolte del 2024): di questo materiale arretrato risultano ora schedati 918 campioni. Come previsto, è stata inserita negli armadi del deposito la collezione briologica recentemente donata da F. Prosser, costituita da 8.000 buste tutte determinate e schedate. I campioni provengono in grandissima parte dal Trentino e sono incluse varie specie nuove per la provincia. Si è in contatto con l'Università di Padova e con l'Erbario Centrale Italico di Firenze per una possibile scannerizzazione massiva di tutto il materiale dell'erbario che rientrerebbe in un progetto per la maggior parte già finanziato. Sull'effettiva possibilità di poter realizzare questo intervento si avranno notizie solo nel 2025.

RICERCA

Cartografia della flora provincia di Trento (1991- in corso)
Nel corso del 2024 sono continuati i rilevamenti di censimento della Flora del Trentino raccogliendo circa 48.000 dati. I dati sono stati raccolti grazie a uscite

floristiche sul campo finalizzate in parte ai monitoraggi per vari Enti, in parte per altri progetti (ad esempio le flore di vetta), in parte da volontari.
Dati CFT al 29/11/2024:

- Dati di campagna (archivio ss_cft): 1.414.361 records.
- Dati tratti dalla bibliografia (archivio cft_ant, dati in parte raggruppati per quadrante): i dati sono rimasti invariati a 130.890.

Cartografia flora provincia di Verona (2000- in corso)
I dati raccolti nel 2024 sono stati 35.609, in parte raccolti da volontari soprattutto veronesi. Dati CFV al 29/11/2024:

- Dati di campagna (archivio ss_cfv): 369.813 records.
- Dati tratti dalla bibliografia (archivio cfv_antp, dati in parte raggruppati per quadrante): 67.564. Continua la collaborazione tra la Fondazione Museo Civico di Rovereto e il Museo di Storia Naturale di Verona sulla base dell'accordo firmato nel 2022 che pone le basi per il progetto scientifico ed editoriale "Flora della provincia di Verona".

Global change nelle praterie di un settore della Valsugana (2022-2025)
Iniziato nel 2022 con la collaborazione dell'Università di Bolzano, metterà in luce nel dettaglio l'effetto del global change su un'importante componente del paesaggio vegetale della Valsugana (e delle Alpi in generale), sulla base della ripetizione di 133 rilievi effettuati negli anni 1986-1988 e ripetuti nel 2022. Da poco il manoscritto è stato accettato e pubblicato dalla rivista "Applied Vegetation Science".

Euregio sulla Flora Ferroviaria (2022-2025)
Pubblicato nel 2023 sugli Annali del Museo l'atlante della flora ferroviaria tra Innsbruck e Verona, sono stati forniti i dati per le elaborazioni statistiche a Costanza Geppert (DAFNAE, Università di Padova) in vista della realizzazione di un articolo scientifico.

Revisione e catalogazione Erbario Ambrosi-Facchini depositato al Muse (2021- in corso)
Si tratta di uno degli erbari più importanti presenti al MUSE, documentando le esplorazioni in regione di Francesco Facchini (1788-1852) e del suo allievo Francesco Ambrosi (1821-1897). È una raccolta di complessa interpretazione, sia per la difficile leggibilità dei cartellini di Facchini, sia per il legame reperto-cartellino che talora è andato perduto. È un'attività in fase di realizzazione da parte di Francesco Festi che ha eseguito circa metà del lavoro di revisione e schedatura. Al termine è prevista la pubblicazione del catalogo (si auspica una coedizione MUSE-FMCR).

Atlante delle specie endemiche dell'Italia settentrionale (2022-2024)
È stato uno degli impegni maggiori sostenuti dalla sezione nel 2024. Il progetto vede la collaborazione tra i gruppi che eseguono cartografia floristica in Italia settentrionale ed è stato lanciato durante il secondo Workshop sulla cartografia floristica in Italia settentrionale organizzato dal Museo Civico di Rovereto (settembre 2022). Durante il terzo Workshop (settembre 2023) i partecipanti, tra cui tutti i coordinatori dei progetti di cartografia floristica attivi in Italia settentrionale, hanno lavorato agli aspetti metodologici e ad alcuni gruppi critici. Nel 2023 è stata affinata la checklist, sono stati raccolti tutti i dati dai collaboratori e sono state redatte le mappe provvisorie, inclusa una prima serie di correzioni. Nel 2024 sono stati assemblati i dati, realizzate le mappe, raccolte le immagini, scritti i testi e inviati i materiali alla casa editrice Athesia per la stampa. La presentazione del volume è stata tenuta il 13 dicembre 2024 a Rovereto davanti ad oltre 200 persone. Si tratta probabilmente del più esteso esempio di mappatura floristica realizzato in Italia.

Flora alloctona del Veneto (2020- in corso)
La FMCR ha partecipato per la provincia di Verona, fornendo dati e compilando alcune schede. Lo scopo è quello di pubblicare un volume sull'argomento che contenga tutte le informazioni per descrivere il fenomeno della flora alloctona con lo scopo di sensibilizzare sul tema e, per quanto possibile, dare un contributo al suo contenimento. Collaborano la sezione veneta della SBI e coordina l'Università di Venezia. Il manoscritto del volume è stato assemblato ed è ora in fase di correzione prima dell'invio alla tipografia.

Atlante della flora del Parco Nazionale dello Stelvio (2020-2025)
Progetto sovraprovinciale finalizzato ad implementare la struttura di un geodatabase per la creazione di un atlante GIS della flora del Parco Nazionale dello Stelvio in tutti i tre settori (trentino, a cura nostra, altoatesino e lombardo). Collaborazione con Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige e Museo di Storia Naturale di Morbegno. Nel 2023 sono continuati i rilevamenti in aree sottocartografate del settore Trentino, mentre nel 2024 i dati sono stati forniti al Parco. Nel 2024 sono state messe a punto le caratteristiche del volume che illustrerà per la prima volta la flora del Parco dello Stelvio.

Atlante briofite del Trentino (2016-in corso)
Dal 2016 è stata avviata un'attività di raccolta dati riguardante le briofite del Trentino. I dati raccolti nell'ambito di vari progetti vengono riuniti in un database assieme ai dati tratti dalla bibliografia e da escursioni fatti ad hoc su base volontaria. Attualmente i dati archiviati (erbario, bibliografia e di campo) sono 41.081, con un incremento rispetto all'anno precedente di 4.293.

Volume su giardini storici di Rovereto (2023-2024)
Si è collaborato alla realizzazione di un volume sui giardini storici di Rovereto e dintorni (con M. Lupo, coordinatore A. Frisinghelli). In questo ambito sono stati effettuati i rilevamenti di 6 giardini della Val Lagarina e sulla base dei risultati sono stati scritti i testi riguardanti le parti botaniche del libro.

Cartografia orchidee del Trentino (1991- in corso)
La sezione GIROS del Trentino, che ha sede presso il Museo Civico di Rovereto, nel corso del 2024 ha effettuato 28 uscite di rilevamento e 5 sopralluoghi puntuali.

Liane aliene lungo l'Adige (2024-2025)
Su specifico incarico dell'Università di Siena, sono stati effettuati 60 rilievi fitosociologici con lo scopo di studiare gli effetti di liane alloctone sulla biodiversità autoctona nei boschi di ripa nel Trentino-Alto Adige e in un settore della pianura padana (altri 60 rilievi verranno effettuati nel 2025). Lo scopo è quello di produrre, insieme con l'Università di Siena, una pubblicazione scientifica sull'argomento.

SERVIZI

Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della PAT
È stata conclusa l'attività di monitoraggio in programma per il 2024 inerente l'incarico biennale (2023-2024) su habitat e specie della Direttiva 92/43/CEE in Trentino per conto del Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della PAT. Questa attività ha richiesto un notevole impegno sul campo per la ripetizione di rilievi fitosociologici e l'effettuazione di altri monitoraggi. I dati rilevati avranno però ricadute che vanno oltre l'incarico: verranno inseriti nell'archivio del Museo e potranno essere oggetto di elaborazioni future riguardante gli effetti del global change sulla vegetazione.

Progetto Latemar MontagnAnimata
Si è concluso a giugno 2024 l'incarico inerente la progettazione dell'intero percorso naturalistico didattico (postazioni, testi, Guida Easy to Read), per conto di Latemar MontagnAnimata (Obereggen Latemar S.p.A.). Si prospetta una continuazione del lavoro nel 2025 avente per oggetto la realizzazione di un "giocolibro" riguardante il percorso.

Parco dello Stelvio (settore trentino)
Nell'ambito di un incarico 2022-2024 con lo scopo di approfondire le cono-

scenze della flora del Parco, sono state effettuate alcune escursioni di rilevamento, alcune in alta quota (Cima Cavaion, Cima Vallon, Cima Cevedale-Forcola) e altre in ambienti antropizzati (Rabbi, Lago di Pian Palù e Cogolo). Nel 2024 è stata effettuata l'estrazione dei dati e la fornitura degli stessi al Parco per la realizzazione dell'archivio che sarà alla base dell'atlante floristico del Parco.

Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPO)
Con determina dirigenziale AIPO ha incaricato la sezione botanica del Museo di effettuare dei monitoraggi pluriennali previsti dal Piano di Monitoraggio Ambientale relativo a "Nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del Lago d'Idro. Rev. 11/11/2022 - F. Colombo per AIPO) relativamente alla vegetazione e alla flora della ZSC/ZPS IT3120065 Lago d'Idro (TN)". Attraverso varie uscite sul campo nel 2023 lo studio delle comunità vegetali e delle loro variazioni dinamiche si è basato sul metodo floristico statistico di Braun Blanquet che prevede un'analisi della vegetazione tramite il rilievo fitosociologico. In particolare nel 2024 sono stati effettuati alcuni rilievi e sono stati raccolti all'interno del Sito Natura 2000 varie centinaia di dati georeferenziati puntualmente.

Museo di storia naturale del Monte Baldo e del Garda di Malcesine
Nel 2023, grazie alla lettera di incarico è iniziata la collaborazione biennale della sezione con il Museo di Malcesine inerente il riallestimento delle sale di botanica. In particolare nel corso del 2024 sono stati effettuati sopralluoghi e raffronti con il committente e l'allestitore, sono state effettuate raccolte dati sul versante occidentale del M. Baldo e si sono completate le schede delle 150 specie botaniche selezionate nelle 15 località di scatto. Nel 2025 è prevista l'inaugurazione dei nuovi spazi espositivi presso il Castello di Malcesine.

PROGETTI SPECIALI (recente attivazione)

Flora di vetta (2022-2025)
Nel 2024 è proseguito lo studio della flora (tracheofite e briofite) di vette elevate per poter monitorare gli effetti dei cambiamenti climatici. Questo progetto, di durata pluriennale, ha riguardato il campionamento floristico di 36 vette selezionate di quota superiore ai 2600 m s.l.m. in Trentino, con lo scopo di monitorare e studiare gli effetti del cambiamento climatico. Nel 2024 è stato ampliato a tre vette delle Dolomiti in provincia di Belluno, grazie anche alla collaborazione con la Fondazione Dolomiti Unesco. Nell'ambito di un nuovo progetto Euregio (2024-2025) sono stati forniti i dati all'Università di Padova per realizzare dei modelli previsionali.

Flora alpina sul web (2022-in corso)
Progetto lanciato, per quel che riguarda il versante italiano delle Alpi, da Stefan Eggenberg (direttore della fondazione che tra l'altro gestisce https://www.infoflora.ch/it/, il sito riguardante la flora spontanea della Svizzera) durante il secondo Workshop sulla cartografia floristica in Italia settentrionale a Rovereto. Collaboreranno Infoflora come coordinatore e tutti i gruppi che eseguono cartografia floristica a livello alpino (Francia, Svizzera, Slovenia, Germania, Italia). Nel 2023 il progetto è iniziato con la raccolta dati pilota per 100 specie per tutti i territori alpini. I dati per le province di Trento e di Verona sono stati mandati a Infoflora in questi giorni (inizio gennaio 2024). Il 12.04.2024 si è tenuto a Rovereto il secondo meeting degli aderenti al progetto dopo quello tenutosi a Lugano il 10.3.2023. I lavori hanno portato a meglio definire gli standard del webgis, come verrà esposto in un articolo ora in fase di pubblicazione sugli Annali del Museo.

Web-Gis (2024)
Nel 2024 Giulia Tomasi ha conseguito il master di secondo livello in GIS-Science presso l'Università di Padova con un elaborato incentrato sulla realizzazione di un WebGis con lo scopo di rendere disponibili sul web i dati della cartografia floristica del Trentino. In effetti questi dati sono strategici per la conoscenza della biodiversità provinciale e per questo sono ambiti da vari Enti (soprattutto provinciali), che però difficilmente potrebbero dare la giusta visibilità alla FMCR. Per questo la FMCR ha scelto di intraprendere una strada autonoma che ha come scopo la creazione di un sito per la cartografia della flora della provincia di Trento.

SEZIONE SCIENZE DELLA TERRA

CONSERVAZIONE E CURA DELLE COLLEZIONI

Sono state curate le normali attività volte all'arricchimento, alla conservazione, allo studio, alla valorizzazione e alla ricerca sul patrimonio mineralogico, petrografico e paleontologico custodito presso le sedi museali e in siti naturali quali il giacimento fossilifero dei Lavini di Marco.
Nei primi mesi del 2024 (gennaio - marzo) è continuato il lavoro di aggiornamento della banca dati paleontologica con la pubblicazione di nuove schede di reperti paleontologici in particolare per quanto riguarda il phylum dei Briozoi.
A partire da luglio 2024 si è iniziato il lavoro sul controllo incrociato delle classificazioni dei campioni, talvolta non aggiornate, i cataloghi cartacei, i numeri di inventario e schede digitali. Si è proceduto alla omogeneizzazione dei dati

per rendere possibile il travaso nel nuovo sistema di catalogazione online. A dicembre 2024 è stato completato il lavoro sulle collezioni petrografiche e si è iniziato quello sulle collezioni mineralogiche (in totale circa 800 campioni analizzati). Questo lavoro ha permesso contemporaneamente di verificare lo stato di conservazione dei campioni e dei reperti conservati nei depositi.
Il lavoro di controllo incrociato ha permesso di inventariare collezioni petrografiche, anche consistenti dal punto di vista quantitativo, donate e/o acquisite negli ultimi decenni dotate di solo numero di ingresso (talvolta addirittura mancante).
È stata acquisita una parte della collezione di cartografie geologiche comprese le note illustrative di Iginio Dieni professore universitario in pensione e primo docente di Paleontologia all'Università di Padova.
È stato predisposto un nuovo catalogo con la descrizione dettagliata della tipologia e dello stato di conservazione delle cartografie presenti nel deposito del museo (carte topografiche e carte geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e minerarie).
È stato completato l'allestimento della sala di mineralogia-petrografia con la realizzazione della vetrina "Rocce sedimentarie".
Nell'ambito della conservazione e valorizzazione del patrimonio paleontologico e in particolare del sito paleontologico delle "Orme dei dinosauri" ai Lavini di Marco si è partecipato attivamente al tavolo "Progetto speciale per l'ambito della Ruina dantesca", coordinato dal Comune di Rovereto, che vede come attori principali per la parte scientifica la Fondazione Museo Civico e il Muse di Trento. Contestualmente ai lavori di posizionamento di nuove strutture e passerelle lungo l'originario percorso didattico divulgativo, strutture studiate appositamente per garantire la massima sicurezza e fruibilità, nel 2024 si sono poste le basi per un progetto di comunicazione inclusivo, attuabile in fasi successive e implementabile, che dal sito paleontologico possa estendersi all'intero versante occidentale del Monte Zugna. L'ambito presenta infatti una serie di valenze, geologiche, paleontologiche, idrogeologiche, botaniche, zoologiche, archeologiche e storiche che rappresentano un vero e proprio museo diffuso, testimoniano la rilevanza scientifica dell'area e concorrono alla ricostruzione della storia del territorio.

RICERCA

Monitoraggio falda freatica e costruzione carte isofreatiche

Nel corso del 2024 è continuata l'attività di monitoraggio della falda freatica iniziata tra il 1980 e il 1990 in zona industriale di Rovereto. I punti di misura nel 2024 sono stati integrati e attualmente i pozzi monitorati sono 14 distribuiti su tutto il territorio comunale. Per la verifica delle oscillazioni massime e minime

della falda, oltre alle misure che si sono svolte regolarmente una volta al mese, sono stati effettuati monitoraggi in coincidenza con gli eventi alluvionali della tarda primavera. Oltre alla quota di falda per ogni punto di misura è stata verificata anche la temperatura. Con i dati ricavati sono state infine costruite carte delle isofreatiche.

Collezione paleontologica
In collaborazione con Università di Padova, Dipartimento di Geoscienze, prof. Luca Giusberti ancora in corso la revisione e lo studio di alcuni campioni di pesci fossili della collezione paleontologica del Museo provenienti dalla Cava Angelini di Trento utili allo studio comparato delle ittiofaune ypresiane di mare profondo.

Ricerca sul territorio
Con analisi geologica, idrogeologica e petrografica si è supportata la sezione di archeologia durante lo studio di un riparo in grotta in località Molini di Nogaredo. Il contributo della sezione è allegato all'articolo a cura di Alberto Alberti e Maurizio Battisti pubblicato sugli Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati.

SERVIZI

Dolomiti Energia Holding Spa
Nel 2024 sono continuate le attività previste dalla convenzione Dolomiti Energia Holding Spa: servizi geofisici e campagne freatimetriche sui territori comunali di Trento, Nomi, Besenello, Calliano e Volano. Nel dettaglio sono state analizzate n.43 tracce HVSR (sismica passiva a stazione singola) e controllata mensilmente la falda nei parametri profondità e temperatura (dove possibile) nei 14 pozzi assegnati.

Comune di Rovereto
Il programma di monitoraggio ambientale per il territorio roveretano ha previsto la prosecuzione delle indagini nei seguenti campi:
- monitoraggio della qualità dell'aria: campionamento meccanico delle polveri atmosferiche e rilevazione dei metalli pesanti;
- monitoraggio della qualità dell'aria in termini di odori.

SEZIONE ZOOLOGIA

CONSERVAZIONE E CURA DELLE COLLEZIONI

Le collezioni di zoologia contano all'incirca 150.000 esemplari comprendenti 2.105 "type specimens".
In collaborazione con Paolo Fontana della Fondazione Edmund Mach è stato dato l'avvio ad approfondimenti su esemplari del genere Pseudochelidura (Insecta Dermaptera). Da tre esemplari di *Pseudochelidura sinuata* e due di P. *minor* presenti in collezione sono state prelevate le tre zampe del lato destro al fine di condurre su di esse analisi genetiche.
Per la mostra "Mimetismi" sono stati utilizzati un totale di 174 reperti zoologici presenti nei depositi e suddivisi come segue: 2 uccelli impagliati; 2 serpenti sotto alcool; 156 esemplari di insetti suddivisi in 14 scatole entomologiche.
Per la nuova sala espositiva del piano ammezzato la sezione ha proposto e preparato 80 esemplari, di cui 40 reperti zoologici di vertebrati e 40 di invertebrati. Sono state prodotte le didascalie tecniche e quattro approfondimenti nella forma di storie da stampare su pannelli.
Collezione di piante sasso "G.M. Piccione". La cura delle piante presenti nella serra di Ortinbosco è proseguita per tutto il 2024 con 45 interventi in serra effettuati da Gionata Stancher. Si segnala l'utilizzo della collezione per le seguenti finalità: richiesta di prestito di 60 esemplari da parte del Giardini Trauttmansdorff di Merano in occasione della giornata aperta ai giardini del giorno 6 ottobre.

RICERCA

Studio delle abilità proto-matematiche nelle api
(in collaborazione con Giorgio Vallortigara, CIMeC - Università di Trento)
Abbiamo proseguito la raccolta dati per lo studio delle basi neurali delle abilità matematiche nelle api. Gli esperimenti sono stati svolti a Sperimentarea dalla dottoranda del CIMeC Hiruni Samadi Galpayage Dona nei mesi di maggio-giugno-luglio-agosto-settembre. La ragazza è stata seguita da Gionata Stancher durante l'intero periodo. Quest'ultimo si è occupato anche della gestione degli spazi laboratoriali.

Studio del comportamento di foraggiamento nelle api
(in collaborazione con E. Frasnelli, CIMeC - Università di Trento)
Scrittura e revisione dell'articolo, che è stato sottomesso alla rivista Animal Behaviour nel mese di ottobre.

Studio dell'inibizione comportamentale nelle testuggini
(in collaborazione con Angelo Bisazza, Università di Padova e Anna Wilkinson, Lincoln University)
Quest'anno è terminata la raccolta dati effettuata nei mesi di giugno-luglio-agosto a Sperimentarea. Le osservazioni comportamentali sono state condotte da Beatrice Malaman, assegnista di ricerca dell'Università di Padova. Impegno nella gestione degli spazi laboratoriali, nel supporto tecnico allo studio e in attività legate alla scrittura e revisione dell'articolo. L'articolo è stato sottomesso nel mese di novembre alla rivista Scientific Reports.

Studio delle interferenze crossmodali sensoriali nelle testuggini
(in collaborazione con Maria Loconsole, Università di Padova ed Elisabetta Versace, Queen Mary University of London)
In estate la ricercatrice Maria Loconsole dell'Università di Padova e gli studenti Ishani Nada e Alex Davidson della Queen Mary University of London hanno raccolto dati a Sperimentarea. Impegno in attività legate alla gestione degli spazi laboratoriali, nel supporto tecnico (giugno-luglio) e nella scrittura e revisione dell'articolo nel mese di novembre. L'articolo è stato sottomesso alla rivista PNAS nel mese di dicembre.

Studio sulla lateralizzazione comportamentale nei bovini da produzione
(in collaborazione con G. Vallortigara, CIMeC - Università di Trento e Comune di Rovereto)
Collaborazione per la redazione del progetto che ha portato all'erogazione di assegno di ricerca a UniTN.

Studio delle abilità matematiche nei pesci
(in collaborazione con Valeria A. Sovrano e G. Vallortigara, CIMeC - Università di Trento)
Impegno in attività legate alla scrittura e revisione dell'articolo nei mesi di maggio e settembre. In ottobre l'articolo è stato sottomesso e successivamente pubblicato dalla rivista Heliyon.

Analisi dati della zanzara tigre
(in collaborazione con Daniele Da Re, Università di Trento)
È stata completata la stesura dell'articolo, che è stato sottomesso alla rivista Scientific Reports.

Campionamento di ortotteri bioindicatori del territorio
(in collaborazione con L. Marini, Università di Padova)
Si tratta di un progetto a lungo termine che vede la partecipazione anche di volontari. Nel 2024 sono stati eseguiti campionamenti in 39 località.

Approfondimenti etologici sulla popolazione di Anonconotus sp. delle Vette Feltrine ai fini della sua conservazione
(in collaborazione con D. Giannetti, Università di Parma; E. Vettorazzo, Parco Dolomiti Bellunesi)
Gli approfondimenti sono stati compiuti sul campo da Filippo M. Buzzetti, talora accompagnato dal tesista dell'Università di Parma Aaron Villani, nel contesto di 8 uscite.

SERVIZI

Monitoraggio e trattamenti antilarvali Zanzara tigre su 17 Comuni
La FMCR è referente provinciale per il contenimento della zanzara tigre nel basso Trentino. La Sezione di Zoologia ha operato nel 2024 su 17 Comuni, coordinando in maniera continuativa il lavoro di 19 operatori stagionali. Il personale di sezione, oltre a coordinare il progetto, ha partecipato agli incontri nel corso dei quali il progetto è stato presentato ai Comuni richiedenti informazioni; si è reso disponibile per sei mesi a rispondere a domande e richieste di chiarimento da parte di singoli cittadini, sindaci, amministratori, giornalisti, fornendo di volta in volta indicazioni per la soluzione di situazioni anomale; si è reso disponibile a rilasciare interviste per l'uscita di articoli sulla stampa locale; ha tenuto due conferenze informative alla cittadinanza; ha inviato un totale di 50 report ai Comuni durante la stagione di monitoraggio; ha caricato ogni settimana i dati del monitoraggio sul sito provinciale dell'APSS dedicato alla lotta agli arbovirus; ha prodotto due relazioni conclusive di circa 40 pagine ciascuna per i territori della Vallagarina e dell'AGL rispettivamente, più una relazione di 10 pagine specifica per il Comune di Storo; ha condotto numerosi controlli sui trattamenti ai tombini al fine di correggere le problematiche gestionali riscontrate lo scorso anno. Federica Bertola con l'aiuto del tecnico Magnani ha controllato un totale di 1.059 tombini per un totale di 30 uscite della durata media di 5 ore ciascuna. A fronte di questo impegno il progetto è stato pure implementato nel 2024 con l'estensione alla Comunità delle Giudicarie (progetto-pilota sul Comune di Storo).
I risultati del monitoraggio 2024 hanno evidenziato una significativa diminuzione del numero di zanzare rispetto all'anno precedente nella maggior parte dei Comuni coinvolti, con la correzione delle problematiche gestionali evidenziate lo scorso anno.

Accoglimento e stabulazione a lungo termine di esemplari vivi di *Testudo* spp.
La Fondazione MCR è referente a livello provinciale per l'accoglimento e la stabulazione a lungo termine di esemplari appartenenti a testuggini mediterranee a rischio di estinzione protette dalla normativa internazionale C.I.T.E.S. Nel 2024 gli

esemplari sono stati consegnati direttamente a Gionata Stancher per un totale di 21 prese in consegna tra aprile e settembre. Nel corso della stagione sono stati necessari 38 piccoli interventi di natura medica (disinfezione ferite, somministrazione prodotti etc.) e 16 di natura gestionale, che sono stati effettuati per la maggior parte dal personale di sezione. La maggior parte delle problematiche di salute riscontrate erano riconducibili a patologie respiratorie e agli scontri aggressivi tra maschi. Al termine della stagione estiva è stata richiesta una visita pre-letargo da parte di un veterinario: questa consisteva in un monitoraggio della salute di ogni singolo esemplare e nella somministrazione a ciascuno di essi di un trattamento di sverminazione pre-letargo, come raccomandato da letteratura veterinaria.
Gionata Stancher ha aiutato e affiancato il veterinario nelle operazioni. Alla fine del mese di novembre tutti gli oltre 150 esemplari sono stati raccolti dai recinti di stabulazione e riposti in un alloggio idoneo per il letargo, nel quale la temperatura rimaneva al di sopra dei 0°C. Di seguito il numero degli affidi dell'anno 2024, che si aggiungono a quelli ricevuti dal 2014 al 2023:

- 19 esemplari di *Testudo hermanni*
- 2 esemplari di *Testudo greca*
- 1 esemplare di *Testudo horsfieldii*

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

La produzione scientifica rappresenta uno degli indicatori fondamentali dell'attività di ricerca svolta all'interno del museo. Le sezioni hanno contribuito nel corso del 2024 allo sviluppo e alla diffusione delle conoscenze attraverso pubblicazioni, partecipazioni a convegni e collaborazioni con enti accademici e scientifici.
I contributi si articolano in diverse tipologie, rispecchiando la varietà dei percorsi di ricerca e degli ambiti di approfondimento: articoli pubblicati su riviste con revisione paritaria, contributi senza peer review, e comunicazioni scientifiche presentate in occasione di congressi, seminari e workshop, sia a livello nazionale che internazionale.
La produzione scientifica relativa al 2024 viene qui di seguito schematizzata.

SEZIONE ARCHEOLOGIA

Con peer review

Pezzo M. I., Marconi S., Beltrame C., 2024 - *Il sito archeologico romano sommerso di Lio Piccolo (Cavallino/Treporti) – Venezia: analisi dendrocronologica*. Ann. Mus. civ. Rovereto, Sez.: Arch., St., Sc. Nat., vol. 40.

Pezzo M. I., Beltrame C., Costa E., 2024 - *Frammenti di scafo di nave romana "cucita" dal Lido di Venezia: analisi dendrocronologica.* Ann. Mus. civ. Rovereto, Sez.: Arch., St., Sc. Nat., vol. 40.

Castiglioni E., Mauro R., Battisti M., 2024 - *I resti carpologici dell'insediamento del Bronzo Antico dei Pizzini di Castellano (Villa Lagarina - TN),* Ann. Mus. civ. Rovereto, Sez.: Arch., St., Sc. Nat., vol. 40.

Senza peer review

Alberti A., Battisti M., 2024 - *I rinvenimenti preistorici dei Molini di Nogaredo (Trento, Italia)*, Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati, ser. X, vol. V, B, Classe di Scienze matematiche, fisiche e naturali, CCLXXIII anno accademico (2023), pp.105-138.

Battisti M., 2024 - *Gli strumenti in pietra della Grotta del Colombo di Mori (TN): nuove acquisizioni,* La Giurisdizione di Penede n. 63, pp. 64-72.

Poster/Comunicazioni a congressi

TALK: Battisti M, Cavalieri S. - "Il fiume tra rischio e risorsa: il caso del tratto alpino dell'Adige in epoca preistorica e protostorica". LIX Riunione Scientifica

dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, 24-26 ottobre, Firenze.

TALK: Tomasini E., Battisti M., Trinco V. Marconi S. - *Aggiornamento e completamento dello studio dei resti faunistici del sito dell'Età del Bronzo di Dosso Alto di Borgo Sacco, Rovereto (TN).* XI Convegno Nazionale di Archeozoologia svoltosi al MUSE di Trento dal 26 novembre al 1 dicembre 2024.

BRIEF TALK: Artini C., Tomasini E., Marconi S., Carta G., Vanin S. - *Valutazione dei fattori che influenzano la colonizzazione degli insetti nelle sepolture animali.* XI Convegno Nazionale di Archeozoologia svoltosi al MUSE di Trento dal 26 novembre al 1 dicembre 2024.

POSTER: Tomasini E., Petrucci G., Rubinich M. - Reperti faunistici dal settore nord-est delle "Grandi Terme" di Aquileia (campagne di scavo 2018, 2019 e 2021). XI Convegno Nazionale di Archeozoologia svoltosi al MUSE di Trento dal 26 novembre al 1 dicembre 2024.

TALK: Beltrame C., Costa E., Forti A., Pezzo M. I., - *An archaeobotanical analysis of the sewn ship of Roman period from Alberoni (Lido di Venezia).* ISBSA 17 - 17th International Symposium on Boat & Ship Archaeology, Naples, 21 – 26 October 2024.

SEZIONE BOTANICA

Con peer review

Mehmood F., Li M., Bertolli A., Prosser F., C Varotto, 2024 - Comparative Plastomics of Plantains (Plantago, Plantaginaceae) as a Tool for the Development of Species-Specific DNA Barcodes, Plants 13 (19), 2691.

Ravera S., Vizzini A., Puglisi M., Totti C., Angiolini C., Azzella MM., ... Prosser F. ..., 2024 - Notulae to the Italian flora of algae, bryophytes, fungi and lichens: 17, Italian Botanist 17, 23-41.

Bartolucci F., Domina G., Ballelli S., Conti F., Fortini P., Del Guacchio E., ... Prosser F. ..., 2024 - Notulae to the Italian native vascular flora: 17, Italian Botanist 17, 13-21 - L Lastrucci, V Gambirasio, F Prosser, D Viciani, 2024 - First record of Sparganium oocarpum in Italy and new regional distribution data for Sparganium erectum species complex. Plant Biosystems.

Bartolucci F., Peruzzi L., Galasso G., Alessandrini A., Ardenghi NMG., ... Prosser F. ..., 2024 - A second update to the checklist of the vascular flora native to Italy. Plant Biosystems-An International Journal Dealing with all Aspects of Plant.

Galasso G., Conti F., Peruzzi L., Alessandrini A., Ardenghi NMG., ... Prosser F. ..., 2024 - A second update to the checklist of the vascular flora alien to Italy. Plant Biosystems-An International Journal Dealing with all Aspects of Plant.

Verloove F., Prosser F., Busnardo G., Leliaert F., 2024 - Morphological and molecular data confirm the first European record of Sagina maxima (Caryophyllaceae) in Bassano del Grappa (Veneto region, northeastern Italy). BioInvasions Records 13 (2), 305-317.

Marazzi B., Abdulhak S., Andreatta S., Bertolli A., Dellavedova R., Diewald W., Juillerat P., Kleih M., Mainetti A., Pagitz K., Parolo G., Prosser F., Schratt-Ehrendorfer L., Selvaggi A., Tomasi G., Vreš B., Wellsow J., Wilhalm T., Eggenberg S., 2024, Towards an online atlas of the flora of the Alps: first year of the pilot phase and next steps. Ann. Mus. Civ. Rovereto, 39.

Senza peer review

Bertolli A. (ed.), Adorni M., Alessandrini A., Andreatta S., Ardenghi N.M.G. , Argenti C., Bona E., Bovio M., Dellavedova R., Gallino B, Kleih M., Mainetti A., Martini F., Peccenini S., Prosser F., Scortegagna S., Selvaggi A., Tomasi G., Wilhalm T., 2024 - Flora endemica nel nord Italia. Athesia/Fondazione MCR, 542 pp.

Perazza G., 2024 - Sulla presenza di Anacamptis berica in Trentino (Italia settentrionale). J. Eur. Orch. 56 (1): 107-118.

Perazza G. & Chini R., 2024 - Ophrys apifera × benacensis sul Monte Brione di Riva (Trentino, Italia settentrionale). Jour. Eur. Orch., 56 (1): 45-55.

Perazza G. & Stringari F., 2024 - Record altitudinale di Orchis purpurea sopra i 2000 m s.l.m. (Trentino, Italia settentrionale). J. Eur. Orch. 56 (1): 97-106.

Prosser F., Bertolli A., Festi F., Tomasi G., 2024 - Un esempio di naturalizzazione di piante esotiche: le "Conyza" in Trentino. Natura Alpina, 75/2024 (1/2): 57-72.

Frisinghelli A., Lupo, M., Prosser F., 2024 - Il giardino di palazzo Betta-Grillo a Rovereto e i parchi ottocenteschi della Vallagarina. Ed. Osiride, Rovereto, 159 pp.

Bertolli A., Prosser F., Tomasi G., 2024 - L'archivio della Cartografia floristica del Trentino della Fondazione Museo Civico di Rovereto e la Rete Natura 2000: alcuni dati di sintesi. Bollettino dell'Associazione Italiana di Cartografia.

Poster/Comunicazioni a congressi

13 febbraio. Alessio Bertolli - La flora in movimento lungo la tratta Verona-Innsbruck ieri, oggi e domani. Webinar per ANMS.

19 ottobre. Alessio Bertolli - L'erbario: strumento per la ricerca e la didattica della biologia delle piante. Convegno "Raffigurazioni botaniche tra scienza e arte", Brentonico

22 novembre. Giulia Tomasi - Alpine flora at the extremes. Eubireko. Bolzano.

SEZIONE SCIENZE DELLA TERRA

Senza peer review

Mongiovì F., Walter JD., Bizzarini F., Cobianchi M., Giusberti L., Martire L., Serafini G., Zandonai F. & Delfino M., 2024 - First record of Metriorhynchidae (Crocodylomorpha, Thalattosuchia) from the Lower Cretaceous of northeastern Italy: high-resolution biostratigraphy, morphological description and comparative pelagic taphonomy.

Bizzarini F. (2024), Remarks on stratigraphic distribution in the Dolomites of bentic Crinoidea related to S. Cassiano and Heiligkreuz Formations (Carnian, Triassic).

Canali M., Straffelini T. (2024), Allegato all'articolo: Alberti A., Battisti M., 2024 - *I rinvenimenti preistorici dei Molini di Nogaredo (Trento, Italia)*, Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati, ser. X, vol. V, B, Classe di Scienze matematiche, fisiche e naturali, CCLXXIII anno accademico (2023), pp.105-138.

Partecipazione al congresso XXXIII Congresso dell'Associazione dei Musei Scientifici "Il rapporto pubblico privato nei musei scientifici, strategie e soluzioni" svoltosi a Livorno tra il 22 e il 25 ottobre. La sezione ha presentato "Monitoraggi e modelli idrogeologici".

SEZIONE ZOOLOGIA

Con peer review

Potrich D., Orsini C., Stancher G., Baratti G., Sovrano A.V. (2024). A comparison of detour behaviours in marine and freshwater fishes. *MDPI Animals* 14(17), 2572 https://www.mdpi.com/2076-2615/14/17/2572

Potrich D., Montel L., Stancher G., Baratti G., Vallortigara G. Sovrano A.V. (2024). Proto-arithmetic abilities in zebrafish (Danio rerio). *Heliyon - Cell Press* 10(23) https://www.cell.com/heliyon/fulltext/S2405-8440(24)16616-9

Liga D., Stancher G., Frasnelli E. (2024). Visuo-motor lateralization in Apis mellifera: flight speed differences in foraging choices. *Nature Scientific Reports* 14:660 https://www.nature.com/articles/s41598-023-51141-w

Da Re D., Marini G., Stancher G., Manica M., Bertola F. et al. (2024). VectAbundance: a spatio-temporal database of vector observations. *Nature Scientific Data* 11:636 (https://www.nature.com/articles/s41597-024-03482-y

Ivkovic S., Dey L.S., Horvat L., Iorgu I.S., Buzzetti F.M., Hochkirch A. (2024). The taxonomic status of recently described Isophya taxa from Serbia (Tetti-

goniidae, Phaneropterinae). *European Journal of Taxonomy* 935:241-255 https://europeanjournaloftaxonomy.eu/index.php/ejt/article/view/2559

Poster/Comunicazioni a congressi

Rivalta E., Geppert C., Marini L., Buzzetti F.M., Stancher G. (2024). Selected localities for monitoring Orthoptera in Trento province across times. IV ECOC – European Conference on Orthoptera Conservation (Rovereto, Italy)

Buzzetti F.M. (2024). Orthoptera conservation in Italy, Zeuneriana marmorata and Anonconotus italoaustriacus. IV ECOC - European Conference on Orthoptera Conservation (Rovereto, Italy)

Loconsole M., Benavides-Varela S., Versace E., Stancher G., Regolin L. (2024). At the origin of the crossmodal correspondences: evidence from comparative psychology. CAOs Workshop on Concepts, Actions and Objects. Functional and Neural Perspectives. Rovereto 11-12 maggio 2024

ATTIVITÀ DIDATTICA E SERVIZI EDUCATIVI

I Servizi Educativi della Fondazione si occupano di coordinare le **attività rivolte al pubblico scolastico ed extrascolastico**, interagendo direttamente con le sezioni disciplinari, in cui operano ricercatori e operatori, che elaborano e svolgono direttamente le attività.
Per il 2024 ha avuto ancora molto peso il mondo della sostenibilità, della cittadinanza consapevole e della conoscenza del territorio, oltre che il contatto diretto con il mondo della ricerca scientifica, sia interna al museo, che afferente al lavoro che si svolge nei diversi istituti di ricerca nazionali e internazionali.
È proseguito, inoltre, il lavoro di valorizzazione delle sale e degli allestimenti, attraverso l'elaborazione e lo svolgimento di attività didattiche e divulgative direttamente negli spazi allestiti.

Libretto della proposta didattica a.s. 2024/2025
Il libretto dedicato alle scuole primarie e secondarie è stato predisposto nella primavera 2024, per essere pronto entro l'estate, in versione prima digitale e poi cartacea. Parallelamente, si è lavorato alla brochure dedicata alla scuola dell'infanzia, che necessitava di una revisione completa, anche nella prospettiva di far svolgere anche alle scuole dell'infanzia più attività direttamente nelle sale del Museo.

Gestione dei Campus estivi
Si sono organizzati, anche per il 2024, i nostri campus estivi, Campus Natura e Summer Tech Days, proposti per l'estate rispettivamente a bambine e bambini della scuola primaria e ragazze e ragazzi della scuola secondaria di primo grado.
Contribuiscono alla proposta e alla realizzazione delle attività, gli educatori e operatori didattici delle sezioni e aree disciplinari della FMCR. Mentre la parte di tutoring dei gruppi è affidata a collaboratori esterni, selezionati appositamente.

Coordinamento delle proposte del Museo nell'ambito del Tavolo di lavoro Musei-ApT
Collaborazione con le aree educative degli altri due musei della città: MART e Museo della Guerra, contribuendo alla rete più ampia di musei ed enti culturali coordinata da APT.
Attività tradizionali del tavolo: In viaggio con Fortuna Dino - Ci vado anch'io - Viaggi di Istruzione in Trentino.
Proficuo lavoro di conoscenza e contatto con i/le dirigenti delle scuole della Vallagarina: va consolidato e mantenuto.

INIZIATIVE SPECIALI

“I musei si incontrano | un’agorà per il Trentino - Alto Adige” - 21 ottobre
I Servizi educativi della FMCR con i Servizi educativi del Museo Storico italiano della Guerra, hanno organizzato una giornata assieme a ICOM Triveneto, dedicata al rapporto tra i musei del Trentino-Alto Adige e l’importante tema dell’accessibilità, per condividere esperienze e progetti in corso. L’appuntamento, che si è svolto il 21 ottobre al Museo di Scienze e Archeologia, è stato occasione di incontro tra il mondo museale e le realtà che si occupano di disabilità. Il mattino è stato dedicato alla presentazione dei progetti in corso, mentre nel pomeriggio si sono svolti partecipati e proficui lavori di gruppo.
Hanno partecipato:

- le realtà dell’ambito museale: Arte Sella, Fondazione Museo Civico di Rovereto, Fondazione Museo storico del Trentino, Fondazione trentina Alcide De Gasperi, Istituto Culturale Ladino - Museo Ladino di Fassa, MAG - Museo Alto Garda, Mart -Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, METS - Museo etnografico trentino San Michele, Muse - Museo delle Scienze di Trento, Castello del Buonconsiglio, Museo Storico Italiano della Guerra, Palazzo della Magnifica Comunità di Flemme, UMSt Soprintendenza per i beni e le attività culturali
- le associazioni e cooperative che lavorano sulle disabilità e sull’inclusione: AbilNova Cooperativa Sociale, AGSAT, AIMA Rovereto / Africa Domani, Albero Blu Cooperativa Sociale Socio Sanitaria, Anffas Trentino Onlus, Architutti, CERPA Italia, Coop. soc. independent L. ONLUS, Cooperativa Handicrea, ENS - Ente Nazionale Sordi Trento
- gli enti e le istituzioni Comune di Bolzano - Ripartizione Cultura, Comune di Rovereto, Provincia autonoma di Bolzano - Ufficio Musei e ricerca museale, Provincia autonoma di Bolzano - Dipartimento Istruzione e cultura tedesca, Innovazione, Ricerca, Musei, Beni culturali, Provincia Autonoma di Trento, Ufficio Musei e ricerca museale, Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige,

Università di Trento, APSP Giudicarie Esteriori, Fondazione Bruno Kessler (biblioteca), Fondazione Oderzo Cultura, TSM - Trentino School of Management.

SERVIZIO CIVILE, TIROCINI, TESI DI LAUREA

Servizio Civile Universale Provinciale
La Fondazione presenta con costanza progetti di SCUP, avendo al suo interno 7 OLP certificati, in continuo aggiornamento come da richiesta dell'ufficio Servizio Civile della PAT. Nel corso del 2024 le presenze di giovani in SCUP sono state: 3 per l'archeologia, 2 per l'astronomia, 1 per la botanica, 2 per la comunicazione, 1 per i servizi educativi.

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (Alternanza S/L - PCTO) e stage
Tirocini e PCTO per la scuola secondaria di secondo grado: 1 nell'area Astronomia, 2 nella sezione Botanica, 1 nella sezione Scienze della Terra, 1 nell'ufficio Comunicazione, 12 nei Servizi educativi.
Tirocini di orientamento con la cooperativa Gruppo 78, a cura dell'ufficio Comunicazione: 1

Tirocini universitari e tesi di laurea
Tirocini universitari:
- 2 nella sezione Archeologia
- la sezione Archeologia ha messo a disposizione spazi e competenze per collaborare con un gruppo di studenti del Politecnico di Bari che si sono laureati con un progetto di gruppo sulla riqualificazione e musealizzazione del lago di Loppio

Tesi di laurea:
- Stefano Marconi è stato correlatore per una tesi di laurea magistrale in Biologia Applicata e Sperimentale Curriculum Forense
- Maurizio Battisti ha iniziato a seguire come correlatore di tesi magistrale una studentessa dell'Università di Trento, che sta lavorando sui reperti conservati presso la nostra Fondazione e raccolti da Paolo Orsi nel sito di Dos de la Forca di Mezzocorona (TN)
- Filippo Prosser ha determinato le briofite per una tesi vegetazionale sulla Val Venegia di una studentessa dell'Università di Bolzano
- Filippo Prosser ha seguito uno studente nella sua tesi di laurea triennale in Scienze Naturali - Università di Bologna, sulla vegetazione delle risaie nei pressi di Isola della Scala, VR.

COMUNICAZIONE

COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Quotidianamente si svolgono le diverse mansioni che garantiscono visibilità e promozione alle attività organizzate dal Museo, che siano mostre, eventi, attività per il pubblico oppure ricerche e progetti. Il museo si avvale di strumenti e piattaforme per la comunicazione che permettono di raggiungere pubblici diversi per età, interessi oppure localizzazione geografica. I contenuti, sia informativi che divulgativi e scientifici, vengono veicolati attraverso il sito web, la newsletter e i principali social media, utilizzando i linguaggi e i supporti (immagini, audio e video) adatti alle diverse piattaforme, secondo un piano editoriale crossmediale integrato.

Siti web
Il sito della Fondazione è quotidianamente aggiornato nelle sue diverse sezioni con l'obiettivo di rendere facilmente fruibili e raggiungibili i contenuti ai diversi utenti (visitatori, scuole, ricercatori, appassionati, fruitori di servizi, ecc). Gli appuntamenti, gli eventi e gli ingressi, completi di informazioni per il pubblico, vengono inseriti anche nel sito ticketlandia.com, il portale di prenotazioni online collegato al sistema di biglietteria.
Oltre alla parte promozionale e informativa, il sito resta fondamentale anche per la divulgazione scientifica e la comunicazione dei risultati della ricerca, grazie alla sezione news, agli archivi digitali e alla rubrica science break.
Il RAM film festival ha un proprio sito dedicato, che nel 2024 ha subito un **restyling completo** con l'obiettivo di migliorare l'usabilità, privilegiando le immagini rispetto al testo scritto e rendere la home page sempre più fluida e responsive, per adattarsi ai device più utilizzati dal pubblico, ovvero gli smartphone. Si è lavorato sia sul layout di pagine e menù, sia all'implementazione di alcune sezioni del sito. In particolare, è stato pensato, progettato e realizzato un sistema di ricerca a più voci per permettere al pubblico una consultazione più efficace e veloce del programma. Questo tipo di upgrade ci ha permesso anche di dare maggiore visibilità alle singole parti del programma, soprattutto alle opere cinematografiche.
Nell'aprile 2024 è stato **aggiornato il sito web su Paolo Orsi**, rilasciato graficamente lo scorso anno. Contestualmente prosegue da parte della sezione Archeologia la parte relativa alla catalogazione dell'epistolario.
Il sito emasrovereto.it viene aggiornato sia periodicamente, con i dati ambientali forniti dai referenti per il monitoraggio ambientale del museo, e sia una volta

l'anno con la nuova Dichiarazione ambientale, come richiesto dal Comune di Rovereto.
Per il Comune di Rovereto è stato realizzato il **sito web palazzobettagrillo.it** dedicato all'edificio storico in Santa Maria, soprattutto per quanto riguarda la fruizione dei contenuti del giardino. Infatti, in un'apposita sezione del sito web è riportata la mappa dettagliata del giardino con dei punti cliccabili che portano a schede botaniche con foto e descrizione. I contenuti scientifici sono curati dalla sezione Botanica.

Social Media
Il museo è attivo sui principali canali social utilizzati da diversi tipi di pubblico, per poter comunicare, promuovere le attività del Museo ma anche come mezzo di divulgazione scientifica e culturale. L'attività consiste nella pianificazione e produzione di contenuti per i canali social del Museo e del RAM film festival, coordinandosi quotidianamente con i colleghi delle sezioni. Le piattaforme utilizzate sono **Facebook, Instagram, LinkedIn, Telegram, YouTube**, con strategie e linguaggi diversi per ogni canale, ma coerentemente integrati.
Prima dell'inizio delle attività del festival, è stata creata una nuova pagina Facebook per il RAM film festival a causa della quasi inesistente visibilità della precedente pagina, per motivi ignoti persino all'assistenza Meta.
Nel 2024 l'attenzione è stata posta specialmente nel rendere più chiara e lineare la comunicazione di contenuti, dando spazio sia alla promozione di attività e mostre che ai contenuti della ricerca e dei diversi progetti speciali. Alcuni esempi:

- alle mostre vengono dedicati contenuti settimanali e la rubrica #GenteInMostra che vede curatori e collaboratori raccontare le esposizioni con brevi video divulgativi; - la rubrica #ArcheoLettere, legata al progetto "Le eredità di Paolo Orsi", prevede la pubblicazione di testi e immagini relativi all'attività epistolare di Paolo Orsi nella data esatta riportata sulla lettera scelta per il contenuto;
- la rubrica #floradivetta dedicata al progetto della sezione Botanica;
- per il RAM film festival sono stati creati contenuti vari e originali, potenziando la promozione pre-festival con reel dedicati alle proiezioni e alle nuove sezioni del festival, come Fulldome e RAMX. Inoltre, la copertura live dell'evento è stata ripensata per attrarre un pubblico più giovane, utilizzando contenuti in trend, tra cui i reel e la nuova rubrica #filmoftheday, che propone citazioni iconiche dei film.

Campagne promozionali
Relativamente a mostre, progetti, eventi o altro, vengono realizzate campagne di comunicazione online e offline dedicate, con la pianificazione di diverse azioni che hanno uno scopo principalmente promozionale.

In breve:

- invio della newsletter quindicinale con tutti gli appuntamenti, le news e gli approfondimenti scientifici; ricerca e invio a mailing list speciali;
- coordinamento e realizzazione di materiale promozionale e informativo; - programmazione (anche in collaborazione con agenzie esterne) di campagne di sponsorizzazione attraverso Google Ads o Meta Ads;
- gestione del programma Google Ad Grants che permette al settore no-profit di usufruire di crediti pubblicitari direttamente sovvenzionati da Google, grazie al supporto di un'agenzia specializzata;
- pubblicità e interventi su portali, radio, tv, riviste o quotidiani;
- campagne di affissioni, arredo urbano e distribuzione materiale.

Nel 2024 sono state progettate e portate avanti campagne specifiche legate alle mostre temporanee, alle attività estive "Estate con il Museo", alle attività natalizie "Natale al Planetario", al RAM film festival.

Redazione testi e tone of voice

Il museo ha sviluppato uno stile (*tone of voice*) nel modo di interfacciarsi con il pubblico nei testi che vengono redatti per diversi scopi: dai pannelli delle mostre, ai volumi divulgativi, fino a news e contenuti di tipo promozionale. L'ufficio è coinvolto nella stesura in primo luogo, ma anche nella revisione di testi, sia strettamente per le azioni di comunicazione e promozione, sia per le mostre permanenti e temporanee, che per eventi e materiali divulgativi, con lo scopo di mantenere coerente il tono di voce, adattandosi sempre al tipo di pubblico al quale ci si sta rivolgendo, allo scopo del testo e al suo standard.

Alcuni numeri:

SITO WEB www.fondazionemcr.it

oltre 314 mila visualizzazioni (+1,5%), **oltre 106 mila utenti (+13% rispetto al 2023)** Curiosità: picco nel mese di agosto con ben 14 mila visite

SOCIAL MEDIA

Facebook Museo 12.094 follower (+1%)

Facebook RAM film festival 602 follower (pagina creata nel 2024)

YouTube oltre 55 mila visualizzazioni (-26%), 2030 iscritti (+12%)

Instagram Museo 2778 follower (+10%)

Instagram RAM film festival 851 follower (+45%)

Telegram 145 iscritti (+6%)

CAMPAGNA DIGITAL RAM film festival

Campagna banner display 1.221.063 impressions, 32.867 click

Campagna Meta 624.967 impressions, 11.078 click

GOOGLE ADS GRANT

I nostri annunci Google hanno totalizzato una media di oltre 1.400 click al mese

UFFICIO STAMPA

L'ufficio stampa del Museo è attivo quotidianamente. Filtra, **rielabora e veicola il flusso delle informazioni** relative a novità, successi, ricerche, riconoscimenti, eventi, dei diversi settori del Museo verso gli organi di informazione: quotidiani, radio, tv, riviste. Rielabora i contenuti di ricerca e produce dei testi divulgativi che possano generare interesse dell'opinione pubblica rispetto alle attività del Museo.
Promuove una **buona immagine per il Museo**. Crea un rapporto diretto con i giornalisti e filtra e coordina i rapporti tra la stampa e i ricercatori, in modo che il Museo e il suo staff siano sempre considerati fonti competenti da consultare nei settori di interesse, invece che rivolgersi ad altri.
Organizza conferenze stampa di presentazione degli eventi, delle mostre, delle ricerche o delle attività/novità legate alla vita dell'ente. Fornisce assistenza e supporto ai giornalisti che chiamano l'ufficio e alle troupe presenti alle conferenze stampa.
Produce inoltre **contenuti multimediali** (foto o video) che integrano i testi di presentazione e promozione.
Si coordina all'interno del Museo con tutti gli altri comparti dell'ufficio Comunicazione. Verso l'esterno, con i responsabili degli uffici stampa del Comune di Rovereto e degli altri enti coinvolti con l'attività del Museo per la predisposizione di materiali congiunti o l'organizzazione di momenti comuni di presentazione alla stampa o al pubblico.
È parte anche del comitato di redazione degli Annali del Museo.
Produce:

- Comunicati stampa regolarmente inviati a mailing list di contatti stampa per promuovere attività, servizi ed eventi della Fondazione MCR
- Comunicati stampa relativi alla ricerca del museo
- Testi di divulgazione scientifica da utilizzare anche per newsletter e notiziario scientifico online
- Contatti con i giornalisti, organizzazione di interviste ed esclusive
- Coordinamento contatti tra giornalisti e ricercatori.

Numeri:
nel 2024 sono stati inviati **oltre 70 comunicati stampa**, sia per gli eventi che per i contenuti scientifici, e organizzati 11 incontri tra conferenze stampa e press preview. L'ufficio stampa del Museo coordina e si interfaccia anche con l'ufficio stampa nazionale incaricato per singole iniziative.

PROGETTI EDITORIALI DIGITALI

Annali
L'ufficio Comunicazione partecipa all'attività editoriale degli Annali del Museo Civico di Rovereto, rivista open access pubblicata dal Museo Civico di Rovereto dal 1985. In particolare:

- partecipa alle riunioni del comitato di redazione
- riceve e tiene in ordine i contributi che arrivano alla redazione, monitorando lo stato di avanzamento della pubblicazione
- tiene i contatti con l'editore
- coordina gli scambi tra autori, referenti di sezione, correttori di bozze, editore - registra i DOI e compila le schede dei metadati sul sito medra.org
- edita le pagina web dove è ospitata la rivista, con un html editor, aggiungendo formattazione e inserendo indice, DOI, documenti pdf per ogni numero della rivista, e tenendo aggiornate le sezioni Editorial policies, Guidelines for Authors.

Tutti i musei su Wikipedia
Nel gennaio 2024 abbiamo aderito al progetto "Tutti i musei su Wikipedia", promosso da Wikimedia Italia, in collaborazione con ICOM Italia e Creative Commons Italia. È stata autorizzata la pubblicazione su Wikipedia di una selezione di immagini del museo, corredate da didascalie lunghe, a libero accesso, accompagnate dall'elaborazione di una Open Access Policy per testi e foto.

PROGETTI SPECIALI

Podcast
Nell'ambito della mostra Mimetismi, l'Ufficio ha curato, in collaborazione con l'attore Nicola Sordo, il podcast di sei puntate MIMETISMI, con il contributo di esperti e studiosi, per provare ad indagare il concetto di mimetismo sul nostro pianeta, dalle meraviglie mimetiche del mondo animale ma anche di quello vegetale, fino alla geologia, alla paleontologia e naturalmente all'arte con la figura di Liu Bolin, artista contemporaneo che si mimetizza con l'ambiente che lo circonda per lanciare importanti messaggi politici e sociali. Presente sulle principali piattaforme per podcast, come Spotify, Spreaker, Apple Podcast, è stato ascoltato da 250 utenti.

Anno dei Musei Euregio 2025
L'Ufficio è stato coinvolto, nella seconda parte del 2024, nella progettazione della fase di divulgazione del progetto dedicato alla flora e al cambiamento

climatico, in particolare per: - la programmazione della **rassegna di documentari** sul tema del cambiamento climatico che, a partire dalla primavera 2025, prevede una serie di serate tra Rovereto, Bolzano e Cavalese, specialmente per la selezione dei film e l'individuazione delle location - la realizzazione di un **filmato divulgativo** che illustri i tratti salienti del progetto scientifico e le evidenze che emergeranno durante i sopralluoghi, specialmente per la stesura dei testi in affiancamento al regista.

Signori Soci,

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invito ad approvare il bilancio di esercizio unitamente alla presente Nota integrativa nonché la proposta di riportare a nuovo l'utile di esercizio.

Rovereto, 13 maggio 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Maurizio Dapor